



Oggetto: D.G.R. n. 55-4877 del 11 dicembre 2006

BANDO REGIONALE

“PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI” – per gli anni 2006-2007

II° fase – PROGRAMMA OPERATIVO

Oggetto: D.G.R. n. 4-7522 del 20 novembre 2007

D.D. n. 133 del 12 dicembre 2007

D.D. n. 134 del 11 aprile 2008

APPENDICI alla Relazione Descrittiva
del “Programma Operativo” – P.T.I.

“A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A.”

A.MBIENTE I.NNOVAZIONE R.IGERCA P.ER L.O SVILUPPO U.RBANO S.OSTENIBILE

UN PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO

P.ER

I.NNOVARE (i processi)

A.CCOMUNARE (i bisogni)

N.EGOZIARE (i progetti)

U.NIRE (il partenariato)

R.IVITALIZZARE (il territorio)

A.UMENTARE (l'occupazione)



DELLA PIANURA PINEROLESE E DEL BASSO CUNESE

ATP AIR PLUS PROFESSIONAL

ENTI REV srl (Saluzzo – Cuneo – Alba – Roma): coordinatore del programma dott. Paolo Pasquetti;
Redazione degli Studi di Fattibilità: Studio architetto Paolo Chiattonne

SOMMARIO

APPENDICE 1:	P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO - CENNI STORICI, AMBIENTALI E SOCIO ECONOMICI PER I 26 COMUNI COINVOLTI	3
APPENDICE 2:	P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO - ANALISI DEL CONTESTO SOCIO ECONOMIC: SCHEDE ASSOCIAZIONISMO LOCALE E ANALISI OFFERTA TURISTICA.....	54
APPENDICE 3:	P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO: FLUSSI DEMOGRAFICI POPOLAZIONE RESIDENTE; FLUSSI POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA; TIPOLOGIE AZIENDE LOCALI ED ADDETTI PER TIPOLOGIA.....	105

APPENDICE 1: P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO - Cenni storici, ambientali e socio economici per i 26 Comuni coinvolti

In tale appendice, sinteticamente, vengono proposti alcuni cenni storici, ambientali e socio economici per i 26 Comuni coinvolti. Per ciascun Comune si è cercato di mettere a fuoco le più importanti peculiarità, soprattutto quelle maggiormente connesse alle linee guida del presente PTI. Per maggiori informazioni relative a ciascun ente, rimandiamo il lettore ai siti Internet istituzionali, anche indicati nelle successive schede, redatte opportunamente per ogni Comune coinvolto nel PTI (vedasi anche **appendice 2** e **appendice 3**), e che si sono rese necessarie per definire una efficace ed aggiornata **analisi SWOT: le indagini sul territorio sono state appositamente condotte per la redazione di tale programma territoriale strategico e realizzate in un arco temporale di oltre 12 mesi, nel periodo gennaio-giugno 2007 e gennaio-maggio 2008.**

AIRASCA

Collocato a sud-ovest di Torino, il Comune di Airasca si estende in una vasta zona pianeggiante ricca di sorgenti, un territorio anticamente inglobato nella "riserva delle regie cacce" e famoso per i boschi cedui e l'abbondante cacciagione.

Sorto come villaggio agricolo, nel corso del secolo scorso il comune di "Ayrasca" è stato inglobato nell'area industriale torinese, **basti pensare che sul territorio sono presenti industrie, anche multinazionali, quali la SKF** (che, fra l'altro, partecipa con altre importanti realtà quali Alstom, Ansaldo, ecc. con uno specifico progetto di ricerca pre-competitivo sulla "sicurezza del treno" in uno dei PTI sinergici al nostro, che qui viene unicamente citato, dal momento che, come si vedrà, gli obiettivi strategici del programma A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A. sono differenti, seppur complementari, rispetto ad altre progettualità della zona sud-ovest del Piemonte, come indicato in premessa), **la DAYCO, ed altre innovative realtà imprenditoriali quali la Soverplast, "autrice" della prototipazione dell'auto ecologica "ad inquinamento zero": vedi specifico intervento "A.I.R. P.L.U.S. 3_1_2_PMI" e relativa manifestazione di interesse)** e si è trasformato in un "comune di immigrazione", infatti il comune ha registrato un forte incremento della popolazione nella seconda metà del 1900 a seguito del suo inglobamento nell'area industriale torinese.

A testimoniare le sue origini rimane, a quattro chilometri dall'abitato, il **Castello della Marsaglia**, tipico esempio di maniero agricolo della pianura piemontese, celebre per la battaglia combattutasi nel 1693 tra i piemontesi capeggiati dal duca di Savoia Vittorio Amedeo e le truppe francesi del Catinat. Maggiori informazioni sul sito: <http://www.battagliadellamarsaglia.it> Il nome prende origine dal nome gentilizio latino Arrius, unito al suffisso ligure-asco; secondo alcuni studiosi il nome deriverebbe da Aja, luogo in cui si lavorano le messi. Il termine Ayrasca compare in documenti risalenti alla seconda metà del 1300: feudo della contea di Piossasco, il territorio apparteneva alla riserva delle regie cacce; l'ultima investitura accertata ai signori Derossi di Piossasco appartiene al 1791.

BURIASCO

Il territorio di Buriasco all'inizio del secondo millennio si divideva in Buriasco superiore e Buriasco inferiore, il nome di allora era Buriades. Buriasco superiore comprendeva le terre fra Pinerolo e la periferia del centro abitato di Buriasco inferiore; apparteneva al comune di Pinerolo e ne seguì le vicende. Buriasco inferiore comprendeva il centro abitato e le terre confinanti con Macello e Vigone; appartenne al Capitolo di S. Giovanni dal 1021 al 1399, cioè, fino a quando detto Capitolo cedette i suoi diritti al Duca Amedeo di Savoia (Amedeo VIII). Buriasco inferiore subì di riflesso una parte degli avvenimenti di Buriasco Superiore. Nel 1305, dopo che Pinerolo divenne capitale dello Stato di Piemonte e venne riconosciuto il dominio del principe Filippo I di Savoia, questi investì il fedele scudiero Guglielmo di Montbel del feudo di Buriasco, e così il borgo ebbe il suo castello feudale.

Nel gennaio del 1592 il Maresciallo Lesdiguières, comandante delle milizie francesi, incendiò Buriasco e mise a ferro e fuoco Cumiana e Piossasco. Tale invasione durò tre anni (1592-1595). Finalmente le milizie di Carlo Emanuele I intervennero e costrinsero le truppe francesi a rivalicare le Alpi. Gli Abitanti di Buriasco in tale periodo diedero prova di valore e di tenace resistenza al nemico. Ciò è documentato da una preziosa pergamena in possesso del Comune, con la firma autografa di Carlo Emanuele, datata 19 maggio 1595. Da essa si apprende che per ricompensare gli abitanti e la comunità di Buriasco dei molti e diversi carichi per l'alloggiamento dei soldati, per aver resistito agli assalti nemici e difeso il castello di Buriasco con molto valore, per aver subito l'incendio della maggiore e migliore parte delle case, oltre che per il saccheggio di esse, Carlo Emanuele, col parere del Consiglio di Stato, liberava la comunità e gli uomini di Buriasco dal pagamento delle tasse e dei tributi dovuti per dieci anni a partire dal 1596.

Il primo Conte di Buriasco è Maurizio Ferrero, pinerolese, dei Signori di Bibiana e Famolasco che ne otteneva la Contea e il Castello nel 1619 da Carlo Emanuele. Ultimo di questa casata fu il conte Maurizio, nato a Torino il 5 Febbraio 1854 e ivi morto nel settembre del 1928, ancora oggi ricordato come il "Conte del codino".

Molte furono inoltre le Famiglie illustri e di nobile casato che avevano dimora in Buriasco, tra cui i Conti Faletti, i Dabormida di cui si ricorda in particolare il Generale Conte Vittorio Emanuele morto nell'epica battaglia di Adua, il Barone Tenente Generale

Gonnet, i Baroni e Conti Mayneri, i Conti Ceriana-Mayneri di cui si ricorda ancora oggi il Generale Conte Carlo comandante, fra l'altro, della Scuola di Cavalleria di Pinerolo, morto nel 1960 a Roma.

Piazze, vie, palazzi, località esistenti nel Comune di Buriasco testimoniano ancora oggi in modo tangibile il passaggio di queste famiglie blasonate che, negli ultimi secoli, hanno contribuito a fare la storia del nostro Piemonte e dell'Italia.

A Buriasco, oltre al rinomato Castello, da anni adibito a ristorante di elevata qualità, sono anche presenti realtà imprenditoriali forti, ad iniziare dalla Gor Applicazioni Speciali spa, operante nella produzione di lastre e pannelli compositi commercializzati con i marchi Wood-Stock, Eco-Stock e Gornaf, semilavorati destinati alla realizzazione di pezzi per arredi e interni auto, ora nell'ottica della multinazionale Renolit, dopo la recente cessione del gruppo Solvay.

Altre significative realtà stanno nascendo nel campo delle energie rinnovabili, se si pensa che a breve nascerà sul territorio uno degli impianti di cogenerazione più importanti a livello provinciale per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola, vista soprattutto l'alta densità di aziende agricole presenti sul territorio (vedi iniziativa "A.I.R. P.L.U.S. 2_2_2_PMI" e specifica manifestazione di interessi, dal momento che l'azienda è direttamente interessata a tale P.T.I.).

CAMPIGLIONE FENILE

Nato dalla fusione dei comuni di Fenile e di Campiglione ove attualmente si trova il comune, avvenuta nel 1928, si estende in una zona pianeggiante a sud-ovest di Torino. Campiglione appare già in documenti del 1037 come Campilione e probabilmente deriva dal latino campilia che significa insieme di pezze di tipo e misura costante destinate alla coltivazione cui si aggiunge nel tempo -onis. Fra il 1037 e il 1075 si ha notizia della donazione fatta dai vescovi di Torino Landolfo, Vidone e Cuniberto all'Abbazia di Cavour di due Chiese site in "Campilione". Dalla metà del 200 Campiglione fu feudo dei conti di Luserna del ramo dei Rorenghi. Nel corso dei secoli i Rorenghi subinfeudarono questa terra a varie famiglie. Fra questi la più importante la famiglia Albertenghi che furono presenti a Campiglione fino alla metà dell'800. Nella seconda metà dell'800 la famiglia dei Rorenghi di Campiglione s'imparentò con i San Germano. Attuali possessori del castello di famiglia sono i marchesi San Martino di San Germano.

L'altro **castello dei Marchesi di Rorà** in passato chiamato Castelfiore, sorge su una collinetta ed era l'antico castello fortificato dei Luserna.

Interamente distrutto, venne edificato un convento che venne incendiato nel 1660 da Giosué Gianavello nelle guerre di rappresaglia religiose. Dopo la rivoluzione francese, fu soppresso comprato dai **Luserna di Rorà** i quali nel 1832 lo trasformarono nell'attuale amena villa.

Il toponimo Fenile sembrerebbe rifarsi alla voce Fenile (cioè fienile), ma in altri documenti si parla di Finisidum e At Finis che significa confine o limite di territori abitati da popolazioni diverse. Dai ritrovamenti sul luogo di materiale di epoca romana, si suppone che nell'antichità fosse un avamposto di controllo sulla valle Pellice.

Fenile appartenne nell'antichità al vescovo di Torino, in un atto del 996 l'imperatore Ottone III elencava il comune tra i benefici dell'allora vescovo Amizone. Parecchie famiglie feudali assunsero il potere del comune quali i Fenile, i Luserna, I Merloni e i Della Riva. All'inizio del 1600 vi ebbero dominio i Ressani di Saluzzo poi passo alla famiglia Goveano.

Da rimarcare che la terra di fenile come quella di Campiglione fu teatro di scontri fra cattolici e valdesi che si erano insediati fin dal 1100 nel comune. Si racconta che più di un

parroco fu assalito da rappresentanti della comunità a metà del 1400 e che i signori Fenile dovettero riparare in valle di Luserna per sfuggire agli attacchi. La comunità valdese cominciò poi ad emigrare a più riprese scomparendo dal territorio alla fine del 1700. Si è conservato l'edificio sede del tempio che nel 1914 fu completamente restaurato ad eccezione del campanile cinquecentesco rimasto intatto.

Della Villa dei marchesi di San Germano e del Castello dei Conti Battaglia, si possono ammirare rari esempi di essenze secolari quali platani, alberi dei tulipani (tulipé), frassini caucasici, faggi rossi, ginkgo biloba, querce, farnie, castagni e pini (vedi scheda specifica del Comune allegata).

Importantissime aziende di Campiglione sono la **Italamec srl** e le **Officine Fusioie Val Pellice**, che danno lavoro a circa 500 persone. L'Italamec srl (www.italamec.it), azienda leader di respiro internazionale, si occupa della produzione di componenti elettronici, meccanici ed elettro-meccanici ed è leader in Europa nella fornitura di relays usati nei sistemi elettronici delle auto (vedasi anche Programma Complementare e manifestazione di interesse). La Oeffevi S.p.A. (www.oeffevi.com) fornisce invece piccole e medie serie di particolari meccanici in lega leggera, colati in sabbia legata chimicamente, per applicazioni motoristiche, autoveicolistiche, aeronautiche, ferroviarie e navali.

CAVOUR

Cavour, situata all'inizio della valle Po, sorge su un'estesa pianura ai piedi di una singolare montagna in miniatura che si eleva per 162 m. denominata **Rocca**. Camminando in questo luogo e nelle sue campagne, si calpesta molta storia. Il nome è già implicito, reso celeberrimo dal **conte Camillo**, costellata di episodi tragici, di assedi, di terremoti ed alluvioni, ha un grande fascino e mistero dove sembra ancora di sentir aleggiare gli spiriti delle divinità celtiche che qui di sicuro hanno abitato.

Il toponimo deriverebbe dalla voce dialettale "caburna" che significa capanna, altri studiosi fra cui il Casalis attribuiscono il significato a "terra posta sopra un'eminanza" o "in prossimità di una montagna". Altri ritengono che sia da mettere in relazione con l'antica popolazione celtica dei caburni, ai quali risale la fondazione del luogo in epoca preromana. Nei primi secoli dell'alto Medioevo, nel 1037 si riscontra su un atto il nome Caburum e successivamente nel 1077 Cavurum.

In epoca pre romana Cavour fu quindi fondata dall'antica popolazione celtica dei caburni. Quando la regione subalpina intorno al I secolo a.C. entrò a far parte dei possedimenti di Roma, la posizione così favorevole della Rocca indusse i Romani a costruire una fortezza e stabilire sul piano un presidio. Al quale diedero il nome di Foruim Vibii. Intorno al 570 fu rasa al suolo per essere ricostruita in epoca longobarda con l'antico nome di Caburro. Dopo la distruzione del regno longobardo e la conseguente riorganizzazione politico-amministrativa degli spazi subalpini, esso entrò a far parte della contea di Torino. Nel XIV secolo sotto il dominio degli Acaja, Cavour conosce un periodo di prosperità. Venne creato il primo prototipo di ospedale nel 1351 e viene potenziata la rete irrigua realizzata nell'XI secolo dai monaci dell'Abbazia. All'inizio del 1400, il borgo medievale era cinto da mura con due castelli sulla Rocca e 250 nuclei famigliari. Con l'estinzione del ramo Acaja nel 1418, il borgo di Cavour venne infeudato dai Savoia a Ludovico di Racconigi. Nei due secoli di governo dei signori di Racconigi, si sviluppa in loco la vocazione mercatale.

Nel 1561, nella casa-forte degli Acaja-Racconigi, venne firmata la cosiddetta "**Pace di Cavour**", primo esempio di tolleranza religiosa fra i Savoia ed i Valdesi.

Nel 1592 il Lesdiguières, dopo un lungo assedio conquistò Cavour e la Rocca, solo nel 1595 il duca Carlo Emanuele I riuscì a riportare il territorio ai Savoia. Sulla Rocca si trova ancora la croce che fu posta per ricordare quel fatto glorioso e che la tradizione ha conservato fino ai giorni nostri.

Nel 1649 avvenne la prima infeudazione ai Benso di Santena Ponticelli che assunsero il nome di "I Cavour" e da cui discenderà il celebre Conte Camillo.

Nel 1685 il re francese Luigi XIV ricusò l'alleanza con Vittorio Amedeo II, reo di lasciar insediare i sudditi protestanti che dopo la revoca dell'Editto di Nantes fuggirono verso le nostre Valli Valdesi.

Famoso l'eccidio del 1690 perpetrato dalle soldatesche del generale Nicolas De Catinat, che portarono a Cavour morte e distruzione, decimando le popolazioni. Superati i conflitti che coinvolsero il Piemonte negli anni 1703 e 1748, Cavour visse abbastanza tranquillamente, superando in quiete anche le fasi del dominio napoleonico.

Nel 1881 venne costruita la tramvia Pinerolo-Cavour-Saluzzo, il cimitero nel 1817, la fontana romana nel 1829, l'asilo infantile nel 1848. All'inizio del 1900 la vita di Cavour si caratterizzò su due indirizzi economici complementari: l'agricoltura e l'attività commerciale-artigianale.

Si stabilì qui anche il celebre statista **Giovanni Giolitti** e scelse di rimanere a Cavour anche per l'eternità. Cavour è stata dunque terra di personaggi illustri che scelsero come dimora questo angolo di pace. Oltre ai già citati Conti Benso e lo statista Giovanni Giolitti, i Peyron, i Buffa di Perrero, li Lupi di Moirano, i Portis e i Bottiglia di Savoulx.

Come detto, il **parco Naturale della Rocca** istituito con L.R. n°48 dell'80, ha assunto nel 1995 la denominazione di **Riserva Naturale Speciale** accorpata al sistema delle aree protette fascia fluviale del Po cuneese. Presenta caratteristiche storiche con diverse incisioni e grandi peculiarità naturalistiche come una flora che comprende oltre 450 specie di cui alcune inconsuete per tali quote e una fauna dove è rilevante l'aspetto ornitologico.

Famose anche oltre i confini nazionali sono infine le mele di Cavour (vedi scheda che evidenzia un **flusso turistico di 150.000 persone in occasione di “Tuttomele”**, la conosciuta manifestazione di rilievo sovra regionale). Il primo posto dell'intera Provincia di Torino per numero di capi di bestiame allevati in loco spetta ancora a Cavour, diventata punto di riferimento per l'ottima qualità della carne bovina prodotta (vedasi nuovamente la scheda allegata che indica come manifestazione rilevante la **“settimana della carne”** con gli ingenti flussi turistici correlati: oltre 30.000 presente nell'ultima *edizione 2008* appena conclusa con successo).

Per le premesse di cui sopra, Cavour è da considerarsi sicuramente come uno dei Comuni del territorio più “turisticamente rilevante” (ed anche le iniziative pubbliche che vengono proposte nel P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A. sono finalizzate a valorizzare le sue vocazioni storiche, culturali ed ambientali).

CERCENASCO

Cercenasco appare alla ribalta della storia nel secolo X allorché era possesso dei marchesi di Susa. L'imperatore Ottone III, con diploma del 1001, confermò il dominio di questo luogo al marchese Olderico Manfredi. Lo stesso fece Corrado il Salico nel 1026. Anche la potente abbazia di Cavour, un anno dopo, ricevette dal vescovo di Torino, Landolfo, un podere nel territorio di questo paese. In seguito esso passò ai signori di Bernezzo; tra questi fu celebre il cardinale Pietro, detto De-Circinasco. Un Leonetto De-Berneccio fu il primo che stabilì il feudo a Cercenasco in forma gentilizia (21 agosto del 1220), come testimonia l'atto d'investitura emesso a Susa nel palazzo del conte Tommaso di Savoia. Gli eredi di Leonetto costruirono un castello che era considerato allora una fortezza di second'ordine. Questa fortezza fu soggetta con il tempo a varie sovranità. Dal 1482 si succedettero come proprietari del castello i marchesi di Saluzzo, i Valperga (1500), poi nel 1583 i Della Rovere ed infine nel 1670 i signori Malabaila di Canale. Il fortilizio fu distrutto nell'ottobre del 1693 ad opera dei francesi del generale Catinat, reduci dalla cruenta battaglia della Marsaglia, combattuta contro le truppe piemontesi di Vittorio Amedeo II di Savoia nelle campagne fra Airasca, Gerbole di Volvera e Cumiana. Il XVIII secolo trascorse tranquillamente. Gli echi della rivoluzione francese non sconvolsero più di tanto la vita della comunità. Dopo la parentesi napoleonica, nel XIX secolo anche nel Pinerolese si manifestarono i primi effetti della rivoluzione industriale: in Cercenasco sorse, ad opera del signor Antonio Maria Vassallo, una filatura della seta dove si lavorava per lo più da giugno a settembre.

Nel territorio di Cercenasco ci sono ancor oggi acque sorgive che danno vita ad alcune bealere dove vivono le famose **lamprede** Zanandrea, una specie di mini anguille che raggiungono al massimo i 14 cm di lunghezza ed i 4 grammi di peso. La loro presenza, in passato, ha influito sul tessuto sociale del paese. Molte persone le pescavano per poi rivenderle ai rinomati ristoranti del luogo, divenuti famosi soprattutto per questa prelibata specialità, che ancor oggi (non senza difficoltà, dato il "raccolto" molto limitato) è possibile assaporare.

La baciaja, dolce tipico cercenaschese, nasconde invece un amore per le cose semplici di una volta. Ingredienti principali sono: farina bianca di grano, zucchero,

cioccolato e cacao in polvere, farina di granoturco finissima, strutto, uova, limone. La cottura dell'impasto, suddiviso in "palline", è fatta con l'utilizzo del fuoco vivo e con l'ausilio di piastre di ferro.

GARZIGLIANA

Garzigliana si caratterizza per la sua organizzazione in frazioni che sono ancora individuate con le antiche denominazioni di "Regioni": Alberetti, Montebruno, Santa Marta, San Martino, Conti, Case Nuove, Trabucchi e Paschetti.

La comunità ha origini medievali: nei secoli immediatamente successivi all'anno mille, il borgo sorgeva lungo le rive del Pellice, in località Montebruno. Lì aveva sede il castello dei feudatari locali, i Signori conti Rorengo Luserna di Campiglione. Di quella costruzione rimangono oggi alcuni ruderi. A fianco fa bella mostra di sé la chiesa di Montebruno. Nel 1592, in seguito all'occupazione francese di Bricherasio e di Cavour, il Duca Carlo Emanuele I di Savoia pose il suo quartiere generale al Castello di Montebruno. Durante le cruente battaglie con i francesi proprio sul territorio di Garzigliana, che videro la vittoria dei piemontesi, il castello fu distrutto e la chiesa venne saccheggiata. Alcuni anni dopo, in seguito ad una terribile alluvione la popolazione di Garzigliana decise di ricostruire il proprio borgo in un posto più sicuro. Nacque così l'attuale sito del comune su una zona nota come "Riva 'd Madama" a circa 1,5 km da Montebruno. In centro paese spiccano come emergenze architettoniche la chiesa ed il campanile, bellissimo esempio di barocco piemontese su disegno dello Juvarra (vedi scheda allegata).

MACELLO

Le origini di Macello sono incerte. Alcuni studiosi sostengono che il toponimo derivi dagli antichi Magelli, popolazioni pre romane (celto-liguri), ricordate da Plinio. Altri ritengono che si parli di questo luogo in un diploma di Re Berengario I (889) ed in un altro di Re Rodolfo (924). Con certezza Macello appare nelle carte nel 1026 quando Corrado il Salico donò terre di questa regione ai marchesi Bosone e Guido di Torino.

Una carta del 1232, custodita a Pinerolo, indica i confini del paese in tale data. Da ricordare nel 1318 la concessione di Caterina di Vienna consorte del principe Filippo d'Acaia, Signora di Macello, di derivare un canale dal Chisone passando per Abbadia, Miradolo, Pinerolo e Osasco. Nel 1323 il principe d'Acaia permutò il feudo di Macello con la quarta parte di Bricherasio detenuta da Alberto, consignore del luogo del ramo di Santa Caterina. Dopo brevi parentesi dei Bersatori 1360-1363 e dei Romagnano 1364-1373, il feudo di Macello venne alienato ai cugini Filippo e Borgognone Solaro con investitura del Principe Amedeo d'Acaia, il 7 giugno 1396. I Solaro, famiglia guelfa di origine astigiana, abitarono il **castello** ed esercitarono la giurisdizione sul feudo fino ai primi anni del 1800. Il 18 agosto 1592 Carlo e Lodovico Solaro acquisirono il titolo di Conte. Con il loro avvento unirono la loro storia con quella del paese. Il nucleo originario del paese, che si sviluppò a partire dal 1300 a levante del castello, fu chiamato "il ricetta". Circondato da un fossato difensivo, costituiva un unico complesso con il castello. Il canale ospitava pesci e sulle sue sponde venivano piantati gelsi ricercati per l'allevamento dei bachi da seta. Tutto ciò mutò e si rinnovò anche l'assetto urbanistico nel primo 1800 in seguito alle leggi napoleoniche. Storicamente importante è la levata del Reggimento dei Dragoni gialli del Piemonte ad opera del Conte Antonio Bonifacio Solaro di Macello il 5 luglio 1690 con il beneplacito del Duca di Savoia Vittorio Emanuele II. E' il primo Reggimento di Cavalleria che, cambiando divisa e denominazione nei secoli, costituisce l'attuale "Nizza Cavalleria" di stanza a Pinerolo.

Macello, insieme a molti altri comuni della pianura, in passato si è caratterizzato per la diffusione delle coltivazioni di canapa, la cui produzione ha rappresentato una risorsa

significativa per il territorio. Il paesaggio agrario reca ancora tracce di quella coltura, come i resti di qualche maceratoio (nasur) o alcuni toponimi come quello di regione *Battitori*.

Ancora oggi il **Castello del XII secolo**, di proprietà di privati, con il parco di 12.000 mq di piante secolari, è punto di attrazione per il territorio. Al suo interno c'è il parco per non vedenti, realizzato in collaborazione con il WWF di Pinerolo e una curiosa esposizione del "gioco e giocattolo povero". Il percorso dedicato a non vedenti e disabili è il primo sorto in Piemonte.

NONE

L'esistenza di None è documentata a partire dal XI secolo: in una carta del 1021 viene infatti già menzionato "Castrum Nono", denominazione che prese dal vicino torrente Chisola, chiamato None dagli antichi Geografi, e non già da una colonna miliaria che qui fu posta e su cui si legge "Ad Nonum lapidem", come vorrebbero alcuni.

Nel medioevo None fu piazza forte e tutto il tratto di paese verso nord era cinto di mura e di fosso. Oggi non vi è più alcuna traccia di questo periodo storico, tutto fu abbattuto per opera del tempo e degli uomini, anche se i terreni adibiti a coltivazione ancora oggi si chiamano "orti delle mura". None fu antica giurisdizione dei conti di Piossasco, i quali possedevano a None un castello, sostituito con un altro la cui costruzione fu iniziata nel 1728 su ordine dal Feudatario Gian Michele Asinai Derossi Piossasco di None, già Vice Re di Sardegna. L'opera non fu mai terminata a causa della morte prematura del Feudatario. La parte del castello già costruita fu demolita dal 1808 al 1815 per ordine del conte Adami Bergolo, che ne divenne proprietario, e vi costruì quel castello di proporzioni più modeste che tutt'ora si può ammirare fra ombrosi platani ed alti pini.

None ha, soprattutto, una **lunga tradizione legata al cioccolato** e vanta oggi la presenza di **famose industrie** come la ***Streglio Maestri del Cioccolato Spa*** e la ***Domori srl*** (produttrice di cioccolato di nicchia ed azienda ad elevata innovazione tecnologica), entrambe **direttamente interessate al P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.** e, nello specifico, al progetto strategico del "**Polo innovativo-Accademia del Cioccolato**" che sorgerà sull'area dell'**antica fabbrica di cioccolato "De Coll"** (edificio di archeologia industriale di fine ottocento-inizio novecento), prima azienda del settore insediatasi sullo specifico territorio.

Ultimamente, le aziende interessate allo specifico progetto e al PTI (in primis Streglio: cfr. www.streglio.it e Domori: cfr. www.domori.com) sono state inglobate nelle strategie di sviluppo rispettivamente del Gruppo Borsci (produttrice del mitico liquore "San Marzano") di Taranto e del gruppo Illy di Trieste, a dimostrazione della loro efficiente *mission* industriale, e sono **sempre più saldamente radicate all'economia del territorio del**

basso pinerolese, soprattutto dopo aver risolto possibili crisi occupazionali e sociali (ricordiamo al lettore che la Streglio spa, prima di essere acquisita dal gruppo Borsci, ha vissuto con agonia il recente “caso Parmalat”, essendo a suo tempo di tale proprietà): **anche per tali motivi si ritiene strategico lo specifico progetto del polo innovativo-accademia del cioccolato, che ha già fra l’altro attivato un concreto ed efficace partenariato pubblico e privato (Regione Piemonte; Provincia di Torino; Università del gusto di Pollenzo; Istituti Alberghieri; Premio Grinzane Cavour; aziende De Coll; Streglio; Domori; Chiriotti editori - Pasticceria Internazionale; ecc.): si veda al riguardo il protocollo di intenti allegato al dossier firmato presso la Provincia di Torino in data 06 marzo 2007. Progetto pubblico reso ancor più forte per via degli investimenti innovativi in ricerca e sviluppo proposti dalle aziende leader citate.**

Dal 1998 il Comune organizza inoltre la conosciuta manifestazione **"None al Cioccolato"** (nata ancor prima della manifestazione “Cioccola-To” di Torino che quest’anno ha raggiunto le 900.000 presenze), per festeggiare questo importante (e goloso) prodotto, determinante per lo sviluppo dell’economia dell’intero territorio regionale.

Come risulta dall’**analisi Swot** e dalle minuziosi indagini “on site”, None è anche, a livello di flussi turistici, il Comune turisticamente più rilevante di quest’area di pianura (11.011 presenze nel 2005), sebbene non il Comune più attrezzato dal punto di vista ricettivo (Cavour vanta infatti più esercizi alberghieri: vedi analisi allegate nelle successive appendici).

Sicuramente, tali flussi sono prioritariamente trainati, come indicato nel **Piano di Sviluppo Turistico Provinciale**, da un **turismo d’affari e business**, viste le citate aziende e altre determinanti realtà imprenditoriali, fra tutte la TNT Automotive Logistics Spa e il gruppo Merloni Elettrodomestici – Indesit Company (vedi scheda specifica del Comune ed analisi Swot), determinanti per lo sviluppo socio-occupazionale dell’intero territorio di pianura, a ridosso dell’area metropolitana torinese.

Come indicato nelle successive analisi e nel piano provinciale citato, ciò non toglie che il nostro bacino d’utenza debba inoltre privilegiare il cosiddetto **turismo “day tripper”**, soprattutto proveniente dall’area metropolitana torinese (vedi analisi turistica).

OSASCO

Ritornando nella pianura pinerolese, Osasco è situato a quattro chilometri da Pinerolo lungo la riva destra del Chisone. Il toponimo nasce dall'unione del nome gentilizio romano "Aucius" col suffisso "-ascum" da ciò "Auciusascus" e per contrazione "Oysaschus" e infine "Osascus". Sebbene sia di probabile origine celtica, i primi documenti che testimoniano l'esistenza risalgono al XIII secolo. In un atto del 1246 si rileva che Osasco era feudo dell'Abbazia di Cavour. Nel 1325 l'abate di Cavour stipulò un accordo in base al quale, in cambio di 106 giornate di terra nelle vicinanze di Cavour e 900 lire viennesi cedette Osasco a Filippo di Savoia-Acaia. Nel 1334 il principe Filippo in guerra con il marchese di Monferrato che con le sue truppe assaltò Osasco distruggendolo e incendiandolo. Ancora nel 1396 scoppiò un altro conflitto tra il principe d'Acaia Amedeo e il marchese di Monferrato Teodoro II che durò fino a novembre e che vide Osasco tornare nelle mani dei Savoia. Nel 1406 Osasco venne data in feudo ai conti di Bricherasio. Iniziò così la dinastia dei Conti Cacherano di Osasco che rimarrà una delle più note e rilevanti famiglie della nobiltà subalpina fino al nostro secolo.

Nel 1418 morì Ludovico di Savoia-Acaia, ultimo della sua linea e Osasco passò ad Amedeo VIII, primo duca dei Savoia. La fine degli Acaia ebbe conseguenze negative per il paese perché il borgo godeva di molti benefici in virtù delle vicinanze con Pinerolo capitale degli Acaia. Nei secoli XV e XVI visse così un periodo di involuzione economica.

Sono della metà del '400 gli statuti comunali che, identici, furono elargiti anche a Bricherasio. Composti da ben 190 capitoli minuziosi, ma miti, salvaguardavano molto anche la vita religiosa del popolo. Nel 1486 e nel 1521 il comune fu colpito da una grave epidemia di peste con gravi esiti soprattutto nel secondo periodo.

Dal trecento al seicento a Osasco vi fu una consistente presenza valdese, alla quale fu posto fine con "le pasque piemontesi" del 1655. Questo costò prima un saccheggio legale dei soldati sabaudi (da parte del comando del Marchese di Pianezza) e poi scorribande della "guerriglia" valdese. A causa della sua posizione, questo territorio fu toccato da tutti i conflitti fra lo stato sabauda e la Francia. Dopo il 1748 (pace di Aquisgrana) Osasco conobbe un rilancio dell'agricoltura, ma dopo la dominazione francese nel 1808 fu colpito dal violento terremoto che interessò tutte le vallate pinerolesi.

Nel 1928 in ordine alla politica fascista dei grandi comuni Osasco fu aggregato a San Secondo di Pinerolo e ritornò autonomo solo nel dopoguerra.

Da segnalare che, oltre al **Castello di proprietà dei Conti Cacherano di Osasco** e al **Museo della civiltà contadina** adiacente alla **cascina del Castello** (vedi scheda Comune), sul territorio sono nate una azienda di elicicoltura e si sono impiantate aziende agricole con produzione di vari prodotti biologici.

PISCINA

Distante poco più di otto chilometri da Pinerolo, era da tempi antichissimi disposta in "Cantoni" sui confini di quattro comuni: Cumiana, Tavernette, Airasca e Scalenghe. Con tutta probabilità il toponimo trae origine dalla collocazione del centro lungo la sponda destra del rivo Torto. Esso può quindi interpretarsi o come "vivaio di pesci" questo perché un tempo su questo territorio vi erano dei serbatoi d'acqua in cui venivano allevati pesci o come "abbeveratoio" per animali. La storia di Piscina come Comune autonomo è assai recente e risale all'inizio del XIX secolo, quando nel 1801 venne separato dal vicino centro di Oliva con il quale costituiva il comune di Tavernette.

In precedenza Piscina faceva parte del feudo di Frossasco, antico possesso dei marchesi di Romagnano, di cui nel 1301 il principe d'Acaja investì Guillaume de Montbel, signore d'Entremont. Nel 1561 il feudo divenne parte dei possedimenti di Andrea Provana di Leyni e vi rimase fino alla fine del XVIII secolo. Nel maggio del 1781, i particolari possidenti di Piscina sottoscrissero una supplica a S.M. il Re di Sardegna per potersi congregare nelle adunanze del consiglio nella Borgata Piscina ed impegnandosi a versare una somma considerevole allo Stato. Furono autorizzati in Congrega e furono conferite agli abitanti di Piscina le "Patenti senatoriali". Iniziò così una lunga serie di ricorsi e proteste da parte degli abitanti dell'Oliva. Nel 1797 con un colpo di mano i consiglieri e gli abitanti di Piscina si impossessarono dei registri comunali e catastali trasferendoli nella Casa delle Adunanze di Piscina. Dette vicende portarono al 17 marzo 1801 quando il Governo Repubblicano francese appena instauratosi e appena costituita la repubblica Cisalpina, emanò il Decreto che scorporava il territorio dell'Oliva da quello di Piscina formando così due distinte Municipalità.

A Piscina è vissuto Michele Buniva, pioniere della medicina epidemiologica.

Il Comune, ultimamente, è conosciuto anche per **"Piscina Arte Aperta"**, **struttura permanente d'arte contemporanea**: inserti figurativi, composizioni astratte, interventi tridimensionali, dipinti su muro e su lastra - Itinerario che conta circa 80 opere che permettono di far conoscere le tendenze artistiche in Piemonte di fine Novecento accostando pittori e scultori appartenenti alle più diverse tendenze tecniche, formali ed espressive.

SCALENGHE

Nel 1942, quando andarono distrutti gli archivi comunali, Scalenghe perse la sua memoria storica. È in atto un paziente lavoro di ricerca esteso agli archivi "periferici" come quelli religiosi (migliaia di documenti per lo più scritti in latino o gotico), o quelli storici regionali. Da documenti già riscoperti emergono informazioni interessanti che inducono a pensare che la ricerca porterà sicuramente a dare a Scalenghe un posto, anche di rilievo, nella storia passata. In una relazione del 1770 esistente nell'archivio della chiesa di Santa Caterina, l'allora Pievano Paolo Giuseppe Antonio Calvo, si esprimeva sullo stato delle chiese e le loro strutture. Dal documento emerge che un gran numero di chiese, cappelle e nobili popolavano il territorio. Con il diploma di Occimiano redatto nel 1159 l'Imperatore Federico I (Barbarossa) donava al Vescovo Carlo terreni tra cui Pieve di Scalenghe, tassata per 20 soldi per reddito di terreni. Dal 1190 al 1579 l'attuale Cascina Monastero (Castagnole), fu sede del Monastero di Buonluogo. Attaverso i Piossasco (1200-1900) e gli Acaja (1294-1418), Scalenghe fu libero Comune, sede di parlamento, con statuti redatti nel 1275. Infine nel dizionario degli Stati di Sua maestà il Re di Sardegna, dello storico Casalis, pubblicato nel 1849, alla voce "Scalenghe" è riportato che pochi anni prima della pubblicazione era andato distrutto l'ultimo dei nove castelli signorili che ivi si trovavano.

La maggior parte dei terreni scalenghesi è coltivata a mais. Esiste, però, una realtà agricola particolare: quella che segue il metodo di coltivazione biodinamico. "La Cascina del Mulino a Vento" di Marisa e Mauro Giraud, infatti, segue questo metodo il cui scopo è ottenere un prodotto sano, equilibrato e "vitale" grazie alla rigenerazione naturale del terreno, fertilizzato esclusivamente con preparati biodinamici derivati da particolari erbe, fiori e piante. Il metodo è a ciclo chiuso e consente di avere prodotti che raggiungono la completa maturazione in modo naturale sulla pianta. Alcuni "frutti" dell'azienda sono: cereali (grano, segale, farro, kamut, avena, miglio, orzo, farine), legumi (azuki, fagioli, soia, ceci), caffè di cereali, pane (integrale di farro, grano e kamut), frutta e verdura di stagione, miele, uova. Inoltre c'è una particolare attenzione e sensibilità all'uso delle "energie rinnovabili", dall'energia eolica fornita dal mulino a vento, all'energia fotovoltaica prodotta dal sole per l'illuminazione. La cascina si trova in frazione Viotto, per individuarla basta cercare il mulino a vento che la sovrasta e domina il panorama.

Grande ed importante azienda della filiera agroindustriale italiana che, dal 1946 ha ancora sede a Scalenghe e che è stata coinvolta direttamente nel presente Programma Territoriale Integrato (vedasi intervento “A.I.R. P.L.U.S. 2_2_4_PMI”), è poi la Raspini Spa (www.raspinispa.it), produttrice di salumi di alta qualità (chi non ricorda il fortunato slogan “*ne facciamo di cotti e di crudi*”) e sponsor principale (oltre che di squadre di calcio di serie A; della Formula 1; ecc.) del Giro d’Italia (“*vette di emozioni, fette di bontà*”) che nel corso del 2007 ha fatto riconoscere su vasta scala il nostro specifico territorio.

L’azienda Raspini, che oggi dà lavoro ad oltre 200 persone, negli ultimi mesi si è impegnata, grazie in primo luogo all’intraprendenza del suo titolare e al coinvolgimento diretto della Regione Piemonte, anche alla nascita del Consorzio di tutela del Salame Piemonte Dop, di cui il sig. Umberto Raspini è il Presidente (vedi rassegna stampa allegata).

VIGONE

La nascita di Vigone risale a epoca romana. Posta all'incrocio della strada che dall'Astigiano andava verso la Val Chisone e quella che da Torino portava verso il Saluzzese è sorta, come tutti i crocevia esistenti, con una vocazione per il commercio e le attività artigianali tipiche dell'epoca (fabbrici, maniscalchi, carradori), mentre il recupero di terreni coltivabili dato da importanti bonifiche particolarmente intense durante tutto il Medioevo fece scoprire l'eccezionale fertilità del suolo alluvionale. Il primo documento in cui compare chiaramente il nome di Vigone risale al 1001 d.C. in un diploma dell'imperatore Ottone III, conservato nell'Archivio di Stato di Torino. Resta comunque da notare che da tempi lontanissimi Vigone è sempre stato un importante punto di riferimento per tutta la pianura del Pinerolese: basti pensare al mercato settimanale del giovedì ed alle quattro fiere annuali, vivaci punti di scambio da almeno 600 anni.

Da non perdere le opere del patrimonio artistico, ad iniziare dal restaurato **Teatro Ottocentesco Selve (1854-1855)**, definito un piccolo **Carignano** per via della sua bellezza, a cui il famoso comico Macario era molto affezionato (il progetto era il punto focale di un **precedente P.I.S.L.**, denominato con l'**acrostico S.E.L.V.E.**, proposto dai Comuni di Vigone e Cerecenasco) ed ora nuovamente funzionante dopo il restauro condotto dal famoso architetto Cervellati di Bologna. Immediatamente di fronte al Teatro Selve, nel medesimo "vicolo", ricco di storia, fascino e cultura, troviamo la "Sala dei Ricordi", che custodisce **"il museo degli spettacoli viaggianti"** (o **"museo del luna park"**) e conserva, perfettamente funzionanti, una **collezione di organi meccanici considerata la più importante d'Italia e fra le più grandi d'Europa**. Tutto ciò è dovuto alla passione, alla ricerca e alla grande competenza del Cav. Carlo Piccaluga, della nota famiglia di giostrai.

Inoltre, **Palazzo Luisia**, sede della Biblioteca Comunale che, oltre a custodire un patrimonio librario di grande valore per quanto riguarda la parte storica e una notevole biblioteca circolante (8000 volumi), conserva i cartoni e gli studi preparatori degli affreschi dipinti dal nostro concittadino **Michele Baretta** (con la contigua **Donazione**, lascito dell'artista alla Comunità), nome fra i più illustri dell'arte piemontese del Novecento.

Di notevole importanza sono le chiese, monumenti di fede ma anche di arte. In primo luogo citiamo la **chiesa gotica di Santa Caterina** e la chiesetta di **Santa Maria de Hortis**, risalente addirittura al IX secolo, dove sono stati recentemente recuperati una serie meravigliosa di **affreschi risalenti al '300/'400**.

Inoltre, da un punto di vista economico-ambientale, se la coltivazione del mais è da considerarsi fra le maggiori risorse del territorio (ma che fra gli anni '70-'80 provocò indirettamente una perdita occupazionale considerevole in termini percentuali, nel settore agricolo, se pur accompagnata da un sistema di produzione e commercializzazione del mais con caratteristiche d'avanguardia e che ancor oggi viene considerato un modello per almeno tutta la provincia torinese), non va sicuramente dimenticato che, negli ultimi anni, Vigone è salita agli onori delle cronache per aver adottato il "**campionissimo**" cavallo **Varenne**, ora infatti ospitato in uno dei numerosi allevamenti del territorio, tant'è che le nostre sono ormai comunemente considerate come la **Terre del mais e dei cavalli** (vedasi anche la specifica fiera, mostra mercato con qualifica regionale, organizzata a Vigone ormai da qualche anno, la prossima nel mese di ottobre 2008: cfr www.terredelmais.it) per aver favorito la nascita di una vera e propria *filiera del cavallo* (per la presenza di numerosi allevamenti; piste da allenamenti per i cavalli da trotto - oltre 1.200 capi su un territorio di poco più di 5.000 abitanti; studi medico-veterinari e di ricerca specifici per i cavalli; attività artigianali riscoperte, quali maniscalchi, artieri; stallieri; ben 8 scuderie e addirittura alcune "pensioni" per cavalli, ecc.).

In relazione ad un territorio assai esteso coltivato a mais, si sta sviluppando da qualche mese un innovativo **progetto di ricerca industriale per la filiera agricola**, ad alta valenza energetica. Senza infatti la necessità di estendere una coltivazione già di per sé assai significativa, uno dei Consorzi Agricoli più importanti del Piemonte, il CAPAC (15 cooperative collegate e qualcosa come ben 3.400 piccole aziende agricole socie: vedi rassegna stampa allegata), con clienti come Plasmon e Barilla, che ogni anno vende circa 43 mila tonnellate di mais, grano e orzo per circa 50 milioni di euro, tramite il suo Presidente ha illustrato all'interno del tavolo di partenariato l'idea innovativa di ricerca e sviluppo che potrebbe essere portata avanti sul territorio (Vigone, Cercenasco, Buriasco, Macello, None, Villafranca, ecc.), uno dei più intensivi a livello mondiale per la coltura del

mais (in relazione al rapporto territorio/produzione). Il progetto di sperimentazione ed innovazione – codice “**A.I.R. P.L.U.S. 3_1_1_Alpr**” (che si porterà probabilmente avanti con il Centro Ricerche Fiat; aziende costruttrici fra le più importanti al mondo, quali New Holland), è mirato ad una ricerca precompetitiva che consenta inizialmente di modificare la raccolta industriale del mais (attualmente fatta con mietitrebbie innovative che però non permettono di recuperare il tutolo del mais, ovvero la parte potenzialmente più pregiata dal punto di vista energetico, avendo tale biomassa potere calorifero molto simile al legno, ma facilmente più reperibile di questo ultimo, e con impatti ambientali minimi, viste le peculiarità e i punti di forza di tale specifica area di pianura piemontese).

Per fare un esempio, si pensi che nel solo territorio di Vigone (paese di poco più di 5.000 abitanti) è stimabile una quantità di tutoli inutilizzati di circa 150.000-200.000 quintali, con una potenzialità di ricavi di circa 3-4 milioni di euro all’anno. Ricavi che, se ampliati ad altre aree, potrebbero senza dubbio risolvere seriamente i problemi economici di tali comuni, nonché migliorare enormemente la sostenibilità ambientale ed energetica di un territorio assai vasto. Il Presidente Bechis, esperto del settore, per fare capire l’importanza di una simile ricerca, ipotizza infatti una stima credibile: partendo da 1.200.000 ettari coltivati in Italia a mais e prevedendo circa 18 quintali per ettaro di tutoli inutilizzati, si potrebbero scaldare circa 20 milioni di persone... Forse per questo primarie aziende mondiali e centri ricerche stanno per valutare attentamente il programma portato avanti con molto entusiasmo.

Un approccio, sembra di poter dire, partito dalle effettive esigenze del territorio, dalle sue peculiarità e caratteristiche, per riproporle alle nuove generazioni in una **prospettiva di sviluppo rurale dell’area e per il potenziamento di un programma integrato esteso ben oltre la pianura pinerolese e cuneese.**

VILLAFRANCA

Villafranca Piemonte sorge nel bel mezzo della pianura, ai piedi delle valli alpine del Pinerolese, delimitata dai fiumi Po e Pellice. È stata accertata la presenza di insediamenti antecedenti al 1228 in quanto il borgo di Soave ebbe origini celtiche, mentre San Giovanni e Murisengo ebbero origini liguri. Il nome è collegato alla speciale condizione giuridica di cui godettero i fondatori: il paese è nato infatti come "Villanova franca" esente quindi da legami e tributi feudali. Il borgo venne edificato in un distretto che spettava ai conti Savoia ed entrò quindi nel dominio del conte Tommaso I che lo tramandò ai figli. Nel 1251 il territorio venne ufficialmente dichiarato castrum cioè piazzaforte militare destinata a vigilare sul Po. Nel 1290 fu costruito un ponte per collegare Villafranca a Moretta, in seguito sostituito da un traghetto di barche da utilizzare in caso di inondazioni o guerre. Questo servizio fu gravato dal pagamento di pedaggio. Il paese ebbe un periodo molto travagliato: testimone di lotte dei Savoia con altri pretendenti e tremende carestie ed epidemie di peste che provarono duramente la popolazione. Nel 1384 Villafranca venne data al Principe Aimone di Savoia-Villafranca che concesse alla comunità gli Statuti. Tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo Villafranca fu coinvolta nella guerra della "Lega Santa" composta da Spagna, Inghilterra, Austria, Svizzera e Stato pontificio contro la Francia di Luigi XII e Francesco I. I Francesi, una volta conquistato il territorio, donarono Villafranca al torinese Giovanni Bellone come ricompensa, ma in virtù della pace del 1559 il borgo fu restituito al duca di Savoia Emanuele Filiberto. A partire dal XIX secolo, il borgo ebbe un forte impulso abitativo dovuto all'insediamento di numerose aziende agricole che sfruttarono la fertilità e la ricchezza d'acqua della pianura villafranchese. Nel 1884 venne costruito il ponte sul Po, con tre arcate ad opera dell'ingegnere Adolfo Billia. Nel 1934 il paese subì una modifica del nome in Villafranca Sabauda per distinguerla da Villafranca d'Asti, ma con la caduta della monarchia riprese il suo nome originario.

Varie le realtà artigianali che vanno dalle lavorazioni alimentari a quelle del legno e del ferro, oltre ai serramenti in legno, i cancelli in ferro battuto e la costruzione di attrezzi agricoli. Le specialità gastronomiche sono impennate sul pesce d'acqua dolce. Segnaliamo la più rara e raffinata: la lampreda, non tralasciando però i vari piatti

tradizionali a base di carne bovina e suina, i salumi vari, i panettoni (qui è insediata la conosciuta azienda Bonifanti: cfr. www.bonifanti.com), i formaggi.

Come detto, importante la presenza del **Parco del Po**, su di un'area di circa 0,5 ettari, a monte del Ponte sul fiume, poco distante dalla provinciale per Moretta, si estende un vasto impianto di essenze autoctone che costituisce un importante intervento di riqualificazione ambientale, collocato nell'ambito del tratto cuneese del Parco Fluviale. La zona offre interessanti opportunità per la realizzazione di visite didattiche finalizzate alla conoscenza degli alberi tipici dell'antica pianura pianiziale e delle zone riparali.

Il Po, il fiume più grande d'Italia, risorsa ittica del passato, ora risorsa irrigua per le colture di mais, a volte catastrofe incombente per gli azzardi dell'uomo, in passato è stato anche una via del sale, quella che da Marsiglia, attraverso "Buco di Viso", portava il prezioso minerale fino in pianura. L'Associazione Amici del Po (cfr: www.amicidelpo.net) promuove molte iniziative atte a far conoscere il fiume: sport fluviali ecologicamente compatibili, attività culturali e didattiche, manifestazioni e gite sul Po. Inoltre, grazie a spiagge ed aree attrezzate sulle rive del fiume, è possibile fare una sosta ad ammirare la natura.

L'area attrezzata sul Po è insediata lungo la sponda destra del fiume, di fronte all'impianto del Parco, si trova un'area attrezzata che funge da punto di riferimento, di accoglienza e di ristoro per le escursioni in canoa, in kajak e sulle caratteristiche barche a punta.

Il porto sul Po tra Villafranca e Moretta ha sicuramente una lunga storia. La prima notizia ufficiale della sua esistenza si ha in un documento datato 1197. Nei secoli successivi vennero poi costruiti ponti in legno, che, puntualmente distrutti in occasione di guerre o inondazioni, venivano sostituiti dai traghetti. Il traghetto era formato da due imbarcazioni affiancate, sulle quali veniva fissata una piattaforma destinata ad ospitare due piccole casette: una adibita a magazzino e l'altra ad abitazione, quella del "portoné", l'antica e tipica figura legata al funzionamento del porto e dedita alle operazioni di attraversamento del fiume. Oggi, a poche decine di metri dall'Area Attrezzata, l'impegno e

la tenacia di un gruppo di villafranchesi animati da una forte passione per le tradizioni locali, ha curato la ricostruzione dell'antico traghetto sul fiume. L'impianto, perfettamente funzionante, viene gestito dai volontari che si offrono di accompagnare le scolaresche e i visitatori che intendono rivivere le atmosfere del passato, attraverso un singolare "passaggio" sul fiume.

Famosi infine gli importanti e storici affreschi di **Aimone Dux** custoditi nella Cappella di Missione.

Sempre in ottica artistico-culturale, da segnalare un'importante iniziativa privata, proposta in sede di rimodulazione del PTI, grazie alla creazione sul territorio della "Pinacoteca Margherita" (vedi intervento "A.I.R. P.L.U.S._rim02_PMI"), dedicata al pittore villafranchese Fassi.

CASTAGNOLE

Pur non facendo parte dell'Associazione della pianura pinerolese, il Comune di Castagnole Piemonte, così come i successivi Comuni che partecipano al PTI, è un territorio di origine agricole, con la presenza di molte aziende produttrici di latte. Castagnole è oggi un Comune che conta circa 2000 abitanti, ha una superficie di 1750 ettari per la maggior parte coltivata e dista circa 25 Km da Torino. E' attraversato da tre "bealere", le più importanti sono: l'Oitanassa, la Fuga e l'Essa; fra le minori spicca l'Ologna, alimentata tutto l'anno da acque sorgive e oasi naturale per anatre selvatiche, gallinelle d'acqua e qualche esemplare di airone. Il Comune è situato a 244 m. sul livello del mare, quindi ha un territorio decisamente pianeggiante; ricco di acqua adatto alla coltivazione del frumento, del mais e al pascolo. L'agricoltura è l'attività principale anche se, nell'ultimo decennio, si è sviluppata una realtà artigianale tecnologicamente all'avanguardia. Un'altra risorsa di Castagnole è stata la Fornace per la costruzione di tegole e mattoni, i cui operai erano in grado di produrre ciascuno oltre 100.000 mattoni in una sola stagione. Il nome di Castagnole deriva da "castagna" come rappresenta lo stemma comunale che riporta un castagno sormontato da una corona con la scritta latina "Non inter ardua montium" (Non tra le asperità dei monti). Il determinante "Piemonte" è stato aggiunto nel 1864 con un "regio decreto" di Re Vittorio Emanuele II per distinguerlo dagli omonimi centri delle Langhe e del Monferrato. Le prime tracce di insediamenti umani nel territorio castagnolese si hanno con un ritrovamento di un deposito di asce da lavoro risalenti all'era del "bronzo antico": siamo dunque intorno al 2000 a.C. Il primo documento in cui si fa riferimento a Castagnole Piemonte è del 1037 ed indica che il territorio era compreso nella contea di Torino. I primi signori di Castagnole furono i vescovi di Torino, seguiti nel XIII sec. dai conti di Piossasco del ramo De' Rossi. Questo periodo fu il momento di maggior rilevanza storica per il nostro comune in quanto a Pietro, signore di Castagnole, furono assegnati il castello ed il villaggio di Piobesi. Nel 1500 risulta essere feudo dei conti di Piossasco e successivamente (intorno al XVIII secolo) passò in modo definitivo sotto la signoria dei Savoia. Fra i personaggi illustri del nostro Comune abbiamo lo scultore A. Lavy che visse alla corte di Re Carlo Alberto e che lasciò alcune opere a Castagnole, quali l'altare dedicato a San Luigi e quello alla Madonna Assunta nella Chiesa di San Rocco, la statua in gesso della Consolata (copia di quella in argento che si trova a

Torino nel Santuario omonimo). La frazione Oitana, è qui menzionata, per aver dato i natali a Monsignor Giovanni Battista Pinardi, Vescovo ausiliare della Diocesi di Torino e per il quale è in atto il processo di beatificazione.

PANCALIERI

Gli storici narrano che nell'anno 589 a.C. i Galli, attraversate le Alpi, si spinsero fin nel basso Piemonte, dove nelle terre boschive italo - taurine, costruirono i primi castelli tra cui Staffarda, Cardè, Villafranca, Moretta e Pancalieri. Antichissime pertanto le origini del villaggio, che sotto il dominio dei Longobardi prese il nome di "Curtis de Pancalere". Diverse le opinioni a proposito dell'origine del nome (addirittura una popolare leggenda), ma la più attendibile è sicuramente la conformazione del suo territorio definito "piano calante" (verso il Po). Pancalieri centro, agricolo a 30 Km a sud-ovest di Torino è conosciuto per la **coltivazione delle piante officinali**, coltivazioni che traggono le loro origini proprio dalla **menta (vedasi anche iniziativa "A.I.R. P.L.U.S. 4_2_3_OP")**, fin dall'inizio del secolo scorso. Il Comune si estende su una superficie di 1597 ettari, dei quali 1296 sono adibiti a colture.

Una significativa percentuale del territorio, quello che fino ad oggi ha caratterizzato Pancalieri nel campo erboristico, è infatti adibito alla coltivazione delle piante officinali: menta, assenzio gentile, dragoncello, camomilla romana, iperico, issopo, melissa, malva, santoreggia, salvia sclarea, echinacea, coriandolo, ecc. Pancalieri città della menta, dunque (riconosciuta come **prodotto tipico del "paniere" della Provincia di Torino**), che ha destinato al prodotto il suo prezioso **museo** anche dedicato alle altre erbe officinali, così come l'importante manifestazione **"Viverbe"**, con i suoi importanti flussi turistici (vedi scheda specifica).

Fra Pancalieri e Casalgrasso (vedi dopo) Il Po, dopo aver abbandonato le montagne, inoltratosi nella pianura Saluzzese e aver lasciato l'Abbazia di Staffarda, antico monumento edificato dai Monaci Cistercensi nel 1135 presenta, nei territori di Barge e Cardè, dopo la confluenza con il torrente Ghiandone, crea un alveo più inciso e regolare, dove le portate di acqua sono abbondanti e consentono la navigazione tutto l'anno con canoe e barche da fiume: questa confluenza è uno dei luoghi naturalistici più interessanti dell'area per la limpidezza e la qualità delle acque di questo affluente.

Alcuni interventi inseriti nel presente P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A. ricadono proprio sui Comuni di Pancalieri, Faule e Casalgrasso, dove sono in progetto opere di salvaguardia del territorio a difesa di eventuali esondazioni del Po (vedi anche priorità II del bando – allegato 1 – misura II.6) che potrebbero compromettere una gestione equilibrata e sostenibile del territorio.

VIRLE PIEMONTE

Situato a circa trenta chilometri dal capoluogo piemontese, Virle si estende sulla riva destra del torrente Lemina, poco distante da Pinerolo. La prima testimonianza certa dell'esistenza di Virle si trova in documenti dell'XI secolo, ma diversi scavi archeologici hanno portato alla luce testimonianze di un abitato già in epoca romana. Della sua lunga storia rimangono i **due castelli: quello dei Piossasco**, fatto costruire nel XVIII secolo dal conte Gian Michele Piossasco e **ora dichiarato monumento nazionale, e quello dei Romagnano, attualmente adibito ad abitazione privata.**

La prima testimonianza dell'esistenza di Virle è in un documento del 1001, in cui l'imperatore Ottone III dichiara Virle possesso del marchese di Susa Olderico Manfredi. Alcuni ritrovamenti archeologici dimostrano però che sul posto esisteva già un insediamento in epoca romana, precisamente nella zona dell'attuale regione di San Paolo, dove nel 1866 è stata scoperta una necropoli.

Nel 1163 Federico Barbarossa assegna Virle a Olivero, Guidone e Ardizzone, marchesi dei Romagnano, che manterranno per lungo tempo il possesso del feudo. Divenuto possesso sabauda, nel 1307 il Comune viene in parte smembrato. Il principe Filippo di Savoia-Acaja vende infatti un quinto di Virle a Giorgio Asinari di Camerano, la cui casata manterrà il possesso sul feudo fino alla morte dell'ultimo esponente, quando il tutto passa nelle mani del conte Piossasco di None, che nel XVIII secolo fa costruire a Virle un castello in contrapposizione a quello più antico dei Romagnano.

Nella seconda metà del XVIII secolo, finalmente in un periodo di pace, le autorità locali possono realizzare numerose opere per migliorare non solo l'estetica, ma anche l'economia del paese, prima fra tutte la ricostruzione della Parrocchiale, danneggiata dalla guerra e ormai troppo piccola per la comunità. Ritornata ai Savoia con la Restaurazione, Virle seguirà le sorti dello stato sabauda.

CARDÈ

Cardè, adiacente a Villafranca Piemonte, è il primo Comune di pianura della Provincia di Cuneo. Per la dettagliata storia di questo piccolo centro agricolo si rimanda il lettore, per motivi di copywriter, al sito internet istituzionale (vedi scheda allegata).

La storia di Cardè è comunque anch'essa legata al Po: qui nel 1914 terminò la realizzazione di uno dei primi ponti in cemento armato dell'intera regione, come riportato dal Casalis. *"Giace sulla destra sponda del Po ben presso al suo vetusto castello, dove il fiume tragittasi col mezzo del primo porto natante, da cui sia esso valicato. Di là si incominciano imbarcare su navicelli ogni sorta di legname, e varie specie di pietre per uso di lastricature e di fabbriche, che vi si trasportano specialmente dal territorio di Barge. Colà, secondo un gigantesco progetto, che fu fatto indarno nei tempi della dominazione francese (Sotto Napoleone I), avrebbe dovuto riuscire un canale di navigazione, la cui mercè la Stura sarebbesi condotta a congiungersi col Po. Quivi pure, secondo un divisamento del 1780, doveva passare la strada da Saluzzo a Torino, la quale sarebbe stata quasi tre miglia più breve, che non è la presente; ma sebbene vi fosse l'opportunità di costruirvi un ponte sul Po in un sito in cui esso non ha di larghezza che metri cinquanta, e poco più di cinque metri di profondità, ciò nondimeno si cessò da quel pensiero per la difficoltà del successivo passaggio del Pellice, fiume-torrente impetuosisimo quando ingrossa."* Se quei progetti non diventarono realtà, Cardè può tuttavia mostrare al forestiero il suo Ponte sul Po, opera ardita ed anche elegante da fare onore ad una città. E' stato costruito a spese del Comune, del Governo e della Provincia; e costò L. 152.000. Fu terminato l'anno 1914.

Il Ponte, da poco chiuso al traffico per motivi di sicurezza, sostituiva il famoso porto di Cardè che consisteva esso in un tavolato a ponte, assicurato a due barconi avvicinati di fianco. Vi salivano i passeggeri, gli animali e i carri.

Da Cardè si dipartono le vie comunali che mettono a Moretta e a Torre S. Giorgio, a Staffarda, a Saluzzo, a Barge e a Villafranca; ma discosta, quale è, dalle grandi vie di Saluzzo-Torino e Saluzzo-Pinerolo, nonché dal tronco ferroviario di Saluzzo-Airasca-Torino, questa terra non ha molto progredito dal 1836.

Nel cortile interiore del castello la parete di fronte al portone di ingresso conserva i vestigi, in grisaille, di bugne a diamante, e di larghe orlature ad arco con decorazioni del principio del secolo XVI.

In questi mesi, inoltre, la Regione Piemonte, unitamente alla Provincia di Torino e a quella di Cuneo, sta portando avanti un accordo di programma per la realizzazione di una variante viaria (oltre 11 milioni di euro l'intervento previsto) che renda efficiente il collegamento fra le due Province (il progetto specifico non è però inserito nel PTI, se non a livello di connesso "Programma Complementare").

CASALGRASSO

Anche Casalgrasso, in Provincia di Cuneo sebbene limitrofa alla Provincia di Torino essendo contigua a Pancalieri, è caratterizzata dalla presenza del fiume che qui acquista invidiabili viste panoramiche (vedi prima), le più belle verso il Monviso (vedi fotografie sopra riportate).

Il paese, che conta circa 1400 abitanti (vedi scheda), sorge a poco a 240 metri sul livello del mare ed è l'ultimo ad interessare il territorio del Parco. Qui il Po, incontra il torrente Varaita, nell'omonima **Riserva Naturale**. Il paese è principalmente agricolo e l'etimologia del nome stesso che deriva dai termini "Casali" e "grassi" descrive la fertilità del terreno di quest'area di pianura nota già in tempi antichi. Il territorio di Casalgrasso è caratterizzato anche dalla presenza da un esteso lago di cava, con sponde in parte parte rinaturalizzate, che costituisce un'importante area di sosta per gli anatidi durante la migrazione. Di un certo interesse naturalistico è anche un'abbondante colonia di Gruccioni presente in zona.

Mille anni di storia hanno contribuito a trasformare radicalmente non solo il territorio e il tessuto urbano di Casalgrasso, ma anche la vita e le abitudini degli abitanti.

Il piccolo paese prettamente agricolo, che è descritto nel libro "Il Villaggio di Casalgrasso" è completamente cambiato, soprattutto sotto l'aspetto economico. Grazie alla fertilità del terreno da sempre Casalgrasso presenta una vocazione agricola ma negli ultimi anni alcune delle coltivazioni tipiche come quella della canapa e l'allevamento del baco da seta sono del tutto scomparse, lasciando spazio alle coltivazioni cerealicole e foraggere. Una discreta importanza riveste invece la coltivazione della menta (così come per l'adiacente Comune di Pancalieri).

Accanto alle attività tradizionali si sono sviluppate varie attività commerciali ed artigianali, favorite anche dalla posizione strategica del Comune a circa 30 km da Torino e facilmente raggiungibile da Pinerolo, Saluzzo, Carmagnola e Racconigi. Grande rilievo riviste sul territorio l'innovativa azienda **Cast spa** (che ha partecipato ai numerosi tavoli di partenariato, ma il cui progetto di sviluppo è stato considerato solo nel programma

complementare), azienda leader, e in costante sviluppo (anche occupazionale), nella produzione e commercializzazione di raccorderia per alte pressioni in acciaio inossidabile ed in acciaio al carbonio, per specifici settori (aeronautica, settore navale, ecc.), considerata a ragione tra le più prestigiose del panorama mondiale nel settore oleodinamico.

CAVALLERLEONE

Proseguendo nella Provincia di Cuneo (rispettando un “ordine alfabetico” più che geografico), incontriamo il centro agricolo di Cavallerleone, nelle immediate vicinanze di Racconigi.

Il Comune di Cavallerleone è situato ad un’altitudine di 270 m. sul livello del mare e si estende su una superficie territoriale di 17 kmq, e conta attualmente una popolazione di 580 abitanti. Il suo territorio è attraversato dal Torrente Maira il quale divide il centro abitato dalla Località Pedaggera, situata sulla parte orografica destra del torrente stesso. Mentre il concentrico presenta una vocazione fortemente agricola che caratterizza il suo paesaggio, la Località Pedaggera, situata lungo la Strada Regionale 20 Racconigi – Cavallermaggiore interessata da intenso traffico automobilistico, ha visto fiorire soprattutto in questi ultimi anni medie e piccole realtà industriali e commerciali (vedi scheda), tanto da suggerire di dover proporre all’interno del PTI un progetto per una riqualificazione viaria a supporto della sostenibilità ambientale del territorio (vedi iniziativa “A.I.R. P.L.U.S. 4_2_5_OP”).

L’origine del nome di Cavallerleone deriva da “caballarium”, termine che si riferisce ad un luogo dove si allevavano mandrie di cavalli da tiro.

La seconda parte “leonis” si riferisce al nome dei suoi primi Signori, un certo Leone della famiglia dei Nucetto proprietario del luogo.

Sulla vasta piazza centrale sono riassunti tutti i passi più significativi della storia locale. Il **Castello dei Nucetto**, oggi assai degradato ma molto suggestivo, risale all’XI secolo; il **Palazzo Balbo – Ferrero**, con eleganti logge di gusto rinascimentale è, per tutti, il “palazzotto”; risale alla fine del Cinquecento ed era residenza dei Balbo di Vinadio, signori del luogo a partire dal 1472.

La **parrocchiale** dedicata a Santa Maria Assunta ha origini tardo cinquecentesche; mentre la **Confraternita** di San Giuseppe e San Giovanni Battista ci offre l’occasione per scoprire l’arte di **Giovanni Battista Bernero**, nativo di Cavallerleone e protagonista di una grande carriera quale scultore della corte sabauda. Girando per le vie del paese, la presenza dei tanti “consignori” è documentata ora da uno stemma affrescato su un muro,

ora da altre **eleganti ville**, come quella dei Portesio, originaria del Seicento. Sulla strada per Racconigi, la bella villa Carron – Ceva è un bell'esempio di residenza signorile settecentesca, utile a ricordare che Cavallerleone vanta un singolare primato, quello di essere stato un territorio di nobiltà consortile: diverse famiglie infatti si nobilitarono con l'acquisizione di parte di questo feudo, vantandosi del titolo di consignori di Cavallerleone. Anche nelle campagne, non è raro incontrare eleganti tenute.

La graziosa **filanda**, dal 1752, data di costruzione, al 1936 quando cessò l'attività, fu infine uno fra i più importanti filatoi della zona, in ultimo proprietà della famiglia Ceriana, che gli ha lasciato il nome. Al suo interno sono ancora ben individuabili i diversi locali di lavorazione, dalla torcitura alla trattura alla sala per la raccolta dei bozzoli. È un grande documento di archeologia industriale, perfettamente inseribile nella "via della seta" cuneese (la provincia di Cuneo era il Maggior produttore in quegli stati sabaudi che, soprattutto nel '700, dettennero un autentico primato europeo).

FAULE

Ritornando sull'asta fluviale del Po, verso il torinese, Faule è un piccolo centro agricolo, oggi anche noto, oltre che per le sue bellezze ambientali lungo il Po, anche per la sua vivace "Festa della Bagna Caoda" che nel mese di ottobre raduna oltre 20.000 persone in un centro di poche centinaia di abitanti, grazie al forte associazionismo locale (vedi scheda allegata).

Faule confina direttamente con quattro comuni: a est con Polonghera (meno di un chilometro di distanza); a tre chilometri a nord si trova Pancalieri che essendo al di là del fiume Po, appartiene già, come detto, alla provincia di Torino; a sud-ovest a cinque chilometri si trova Moretta e ad Ovest Villafranca Piemonte con la quale esisteva lungo la provinciale un passaggio sul Po che ora non vi è più. Faule si trova all'incrocio di direttrici ben più importanti. Volendo citare quelle Nord-est e Sud-ovest con Torino da una parte a 25 chilometri, e Saluzzo dall'altra a 20 chilometri. Da non trascurare quella Nord-ovest e Sud-est con Pinerolo da una parte a 25 chilometri (passando per Vigone) e Savigliano dall'altra a 28 chilometri (passando per Racconigi). Ricordiamo poi che nelle giornate limpide e ventose si intravede in direzione ovest la sagoma della rocca di Cavour, caratteristico monte "isola".

Se poi gettiamo uno sguardo più ampio sulla cartina geografica, ci vuole poco a realizzare che, seguendo il corso del grande fiume Po e dei suoi affluenti, un ventaglio stupefacente di valli viene a fare perno su questa piccola località. Si può dire che dal colle dell'Assietta al colle del Mulo, cioè dallo spartiacque più a nord della Valle Chisone a quello più a sud del Maira, tutte le acque vengono a scorrere qui vicino. Addirittura, se fossimo in grado di scattare una fotografia aerea di 50.000 anni fa, vedremmo che anche le acque delle Langhe arrivavano nel territorio qui descritto, perché non era ancora avvenuta la "cattura" del Tanaro verso oriente (Asti, Alessandria) con la formazione delle "rocche del Roero", e le sue acque venivano a confluire nel Po poco a Ovest di Carmagnola.

Nel territorio di Faule si estendono due **riserve naturali che fanno parte del sistema del parco fluviale del Po piemontese**. Faule è tra i comuni che fanno parte del

Parco Fluviale nel tratto della provincia di Cuneo; dell'antico legame con il fiume sono ancora presenti a testimonianza le chiuse in pietra dei canali irrigui tipiche di un territorio di pianura a vocazione agricola. Il fiume in effetti è sintesi di storia e di quotidianità. Le chiuse in pietra che deviavano l'acqua verso i canali, consentivano l'alimentazione dei mulini; favorivano la pesca; e consentivano la presenza del mitico Porto di Faule, dove imbarcare i carichi per Torino.

L'acqua e il faggio che spiccano al centro dello stemma di Faule permangono a testimonianza e ricordo del forte legame che la gente di questa terra ha avuto con il fiume. La presenza del corso d'acqua ha condizionato, qui come altrove, la distribuzione degli insediamenti, le attività umane, i modi di vita e il disegno del paesaggio agrario. Il fiume vissuto come amico perché fonte di ricchezza e, contemporaneamente, come forza naturale incontrollata a cui opporsi. Così, gli interventi mirati a determinare un maggiore reddito dallo sfruttamento delle risorse del corso d'acqua, spesso finivano per disperdere gli sforzi e le risorse impiegate nel tentativo di regolamentare il corso del fiume e dei suoi affluenti; argini e difese spondali, costruiti con grande fatica e impiego di risorse, destinati a fronteggiare e sopportare il peso delle immane piene primaverili ed autunnali non sopportavano gli ulteriori squilibri idraulici provocati dalle attività estrattive. Lo stretto legame con il fiume non si risolveva solo nella fatica di dominarlo e nell'impegno di trarre da esso risorse economiche ma anche nel fatto che lo stesso fiume era uno strumento di comunicazione in quanto navigabile e attrezzato con "porti" e in quanto attraversato da ponti e oggetto di fruizione quotidiana, come testimoniano le fotografie storiche delle lavandaie al fiume.

MORETTA

A cinque km a sud ovest troviamo invece l'importante abitato di Moretta.

L'origine del primo insediamento umano appare incerta: mentre i primi documenti scritti che attestano l'esistenza di Moretta sono di epoca medievale, le più antiche testimonianze di presenza umana rinvenute sull'attuale territorio comunale risalgono all'epoca romana. Alcune tombe ritrovate in località "Prese Basse", con conservazione di suppellettili e di tegole servite per la costruzione delle strutture funerarie, farebbero infatti pensare ad un insediamento sparso e diffuso sul territorio oggi ricompreso tra i Comuni di Scarnafigi, Torre San Giorgio, Cervignasco di Saluzzo e Moretta. Secondo alcuni studiosi - i quali, tuttavia, basano le proprie deduzioni su documenti di incerta genuinità, Moretta sarebbe stata fondata dai monaci benedettini dell'Abbazia di Santa Maria di Cavour. A partire dagli anni Sessanta del Secolo XII, il territorio morettese entra nell'orbita di influenza dei Signori di Busca, venendo incluso nei possedimenti del Marchese Guglielmo. Quasi contemporaneamente, il Vescovo di Torino sottopose la prevostura di Moretta, le sue rendite, diritti e privilegi alla canonica di Lombriasco. Alla morte di Guglielmo di Busca, i suoi figli maschi, Manfredo I Lancia e Berengario si divisero i possedimenti paterni: a quest'ultimo toccarono i territori del saluzzese, tra i quali Moretta. Verso la fine del XII secolo i Consignori di Moretta appartenevano alla famiglia dei Pazella, originaria di Saluzzo, i quali avevano acquistato il feudo di Moretta in parte dai Marchesi di Busca, in parte in virtù di un'investitura fatta dal Vescovo di Torino in favore del loro congiunto Anselmo, benefattore dell'Abbazia di Staffarla. Probabilmente ai Pazella si deve la costruzione del primo nucleo dell'imponente castello che ancora oggi domina l'abitato, sorto a protezione della colonizzazione del tratto di pianura morettese.

Nello stesso periodo, in prossimità del fiume Po e del cd. "bosco di Aymondino", i monaci dell'Abbazia di Staffarda davano impulso alla costruzione di una grangia. Nell'agosto del 1362, il Principe Giacomo d'Acaia, in cambio di un corrispettivo ammontante a 21.000 fiorini d'oro, infeudò "il castello, luogo, giurisdizione, beni e redditi feudali di Moretta" ad Agassino Solaro, a suo figlio Giovanni ed ai nipoti Bonifacio e Stefano, detto il Borgognone. A partire da quel momento i Solaro, costituenti un ramo di una delle più potenti casate dell'astigiano ed a capo del partito guelfo (fedele agli Acaja), legarono indissolubilmente le loro sorti con quelle di Moretta. Con tale mossa gli Acaja

intendevano limitare la politica espansionistica dei Marchesi di Saluzzo nei territori più vicini al torinese. I nuovi Signori curarono la riedificazione del castello, ma nel medesimo periodo crebbe anche l'abitato: i documenti della fine del secolo XIV registrano infatti la presenza accanto al "castrum domini", di un "burgus", costituito da un nucleo di case sorte intorno alla antica chiesa di Santa Maria del Borgo, e di un "receptus", insediamento abitativo fortificato da un muro e circondato da un fossato che derivava l'acqua da una bealera che attraversava Moretta ed era accessibile tramite un ponte levatoio. Questo impulso alla fortificazione sembra dovuto all'aggravarsi delle scorrerie verificatesi in quegli anni, tra le quali la più nefasta fu senz'altro quella compiuta dalle truppe mercenarie di Facino Cane, che assaltarono Moretta nel 1369. Dopo la pace di Cateau-Cambresis, Moretta passò stabilmente alla Casa Savoia, alla quale i Solaro furono sempre fedeli, tanto da occupare nel corso dei secoli, importantissimi incarichi a corte.

La realtà odierna vede Moretta come importante "polo agroalimentare" della Regione Piemonte con la presenza di aziende multinazionali come la Nestlè, nonché nazionali, ma con mercato europeo ed internazionale, come la Inalpi spa (cfr. www.inalpi.it) - ex Invernizzi & C. che operano nel settore lattiero caseario ed alimentare.

Tale importante Polo agro-alimentare, rappresentativo della filiera del latte, ha portato ad ubicare a Moretta molti soggetti forti (chiaramente coinvolti nel partenariato pubblico-privato del P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.), ad iniziare dalla Università degli studi di Torino – Facoltà di Medicina Veterinaria (Corso universitario in Patologia suina; Corso Universitario in Ispezione degli alimenti); l'Istituto Lattiero Caseario di Moretta; e ancora l'INOQ - Istituto Nord Ovest Qualità (cfr.: www.inoq.it, società cooperativa senza fini di lucro, costituita nel 1998 con lo scopo di svolgere attività di controllo di conformità di prodotti a Denominazione di Origine Protetta od Indicazione Geografica Protetta, che si propone di creare in Piemonte un polo per la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari attraverso il controllo e la certificazione di marchi protetti, collettivi od aziendali).

Altro soggetto forte della filiera agricola e agroalimentare e che incide profondamente sullo sviluppo dell'economia e del lavoro nell'area cuneese e torinese è da oltre 15 anni **l'AggenForm** che accompagna questa crescita formando giovani e adulti nelle trasformazioni agricole e alimentari presso l'Istituto lattiero caseario e delle tecnologie agroalimentari di Moretta. Le esperienze più significative, condotte in collaborazione con importanti aziende, università e centri di ricerca, riguardano la lavorazione del latte, della carne, dell'ortofrutta, la commercializzazione dei prodotti tipici, il controllo della qualità e dell'igiene alimentare.

Tuttavia, a fianco di questo quadro “efficiente” della filiera agroindustriale ed imprenditoriale (altre importanti realtà industriali sono rappresentate dalle Società Neograf e Rotoflex, che operano a livello internazionale nel settore della stampa dei film plastici, della metallizzazione della carta e nel packaging specie per prodotti agroindustriali; della ditta Corvi trasporti refrigerati, Prima Alimenta e Giada per l'impiantistica casearia, ecc., -che ha addirittura favorito la nascita di una manifestazione a carattere biennale nota a livello regionale -*“Maggio formaggio”*-, **è da confermare ciò che già nella prima fase del presente PTI si ventilava: ovvero la crisi occupazionale derivante dalla chiusura definitiva, avvenuta a fine 2007, della ex Locatelli di Moretta (in mano alla multinazionale Lactalis), con la perdita di ben 200 posti di lavoro**, che corrispondono grosso modo ad altrettante famiglie di questo importante polo di sviluppo (come correttamente indicato nella **analisi Swot - cfr. “punti di debolezza”**; vedasi anche **rassegna stampa allegata**).

Senza addentrarci più di tanto nei motivi di tale crisi, è chiaro che i progetti inseriti nel PTI dovevano rispondere efficientemente a tale situazione di disagio, ben sentito dalla popolazione dell'intero bacino d'utenza del PTI: a Moretta è stata dunque ideata l'unica **“area industriale” a carattere eco-compatibile** (vedasi sdf **“A.I.R. P.L.U.S._2_1_1_OP”**), in risposta all'attuale crisi occupazionale, che avrà il compito di favorire l'insediamento di realtà imprenditoriali di filiera che rispetteranno i criteri di sostenibilità ambientale ed architettonica imposti dalla Pubblica Amministrazione.

Per di più, un innovativo e determinante progetto, strategico per l'intera Regione e per lo sviluppo della filiera del latte, sarà portato avanti dall'azienda locale INALPI Spa (gruppo ex Invernizzi), che è stata concretamente coinvolta in tale Programma Strategico (vedasi intervento "A.I.R. P.L.U.S._2_2_5_PMI"), la quale potrà risolvere almeno una parte di tale crisi non solo occupazionale (che potrebbe infatti avere drastici effetti anche sull'indotto di tale importante filiera).

MURELLO

Situato nella bassa pianura cuneese sul corso del torrente Varaita, fu feudo dei Cavalieri di Malta dei Marchesi di Saluzzo e infine passò ai Savoia.

Sul territorio sorgono due castelli: il **Castello dei Cavalieri** con torre merlata di fattura quattrocentesca e il **Castello di Bonavalle** insediamento agricolo fortificato (vedi scheda Comune). Vi sono le seguenti chiese: la Parrocchiale di San Giovanni Battista, la Chiesa della Confraternita e il Santuario della Madonna degli Orti patrona di Murello.

L'economia del comune è essenzialmente agricola ed artigianale.

POLONGHERA

La precisa origine di questo luogo non si conosce con esattezza. Alcune fonti sostengono che il nome Polonghera fosse di origine longobarda, altre dicono che il nome di questo villaggio derivasse dalla sua posizione lungo il fiume Po. La zona era piuttosto paludosa e ricca di boschi. In un documento del 1047 dell'imperatore Enrico III di Germania viene citato con il nome di Polonghera questo territorio geografico e chiamato Pulengaria, Polengaria, Polongaria, Polonciaria, Polonghera. Non è comunque un nome di origine latina (in latino Po si chiamava Padus) ma deriva piuttosto da dialetti nordici, in particolare longobardo. Anticamente era cinto da robuste mura ed aveva la sua fortezza nel castello. Par certo che il villaggio abbia radici antichissime, data l'importanza che esso ebbe fin dal primo Medioevo come centro di deposito del sale (vedi il conosciuto ristorante "La via del sale": cfr. scheda Comune) che proveniva dal contado di Nizza e che caricato su appositi barconi veniva trasportato sul Po, a Torino, da dove in parte proseguiva per la Savoia.

Della sua prima storia non si hanno notizie certe. Tra il 1047 e il 1302 vantarono diritti e possessi in Polonghera istituzioni religiose e feudatari locali. Dal secolo X il feudo appartenne ai Marchesi di Romagnano, da questi passò al marchesato di Busca, di origine spagnola con un atto che si stipulò nel giugno del 1228. Divenne poi un feudo dei marchesi di Saluzzo e nel 1325 i conti Provana di Carignano lo acquistarono dal marchese Tommaso. Nel 1357 il territorio che si trovava tra il Po e il Varaita, compreso quello di Polonghera passò sotto la giurisdizione degli Acaja. La prima struttura difensiva venne costruita tra l'XI e il XII secolo, venne poi successivamente rovinata da guerre ed incendi e parzialmente distrutta dall'assedio di Giacomo d'Acaja durato 17 giorni, il quale s'impadronì di Polonghera. Fece quindi giurare ai Provana, fedeltà agli Acaja, ma in seguito nel 1409 Riccardo Provana diventò amico dei marchesi di Saluzzo e dei Visconti di Milano, nemici del principe Ludovico d'Acaja figlio di Giacomo. Questi venne a Polonghera con il suo esercito e con l'aiuto di Bucicaldo, maresciallo di Francia, riconquistò il castello, dopo un assedio di sei giorni di aspra lotta, togliendolo definitivamente ai Provana. Diede questo feudo a Ludovico Costa di Chieri, suo luogotenente col titolo di Conte. Con i Costa, il castello, subì molte trasformazioni. Con il secolo XV iniziò anche per Polonghera il

glorioso periodo dell'autonomia comunale: Prezioso cimelio di quest'epoca, nel quale ben si constata il processo di transizione tra il feudalesimo e le piccole autarchie locali, tra il borgo e il comune, resta nell'Archivio, l'originale degli Statuti scritti su pergamena. Da questa stessa epoca cominciò a funzionare il locale consiglio di amministrazione. Più tardi venne poi assorbito dal Regno di Sardegna e ne seguì le vicende di Casa Savoia o da essa si suppone abbia avuto lo stemma.

Come già accennato, sullo specifico territorio, il Po non segna solo il territorio: la sua posizione sul fiume ed il fatto di trovarsi al confine tra gli interessi sabaudi a nord del Po e quelli dei marchesi di Saluzzo a sud-ovest, hanno sicuramente influenzato la **storia** locale. A testimoniare quei tempi vi è ancora oggi il **Castello**, che nelle forme attuali rispecchia la ricostruzione operata dopo i danni subiti nel 1693 da parte delle truppe francesi durante la Guerra della Lega d'Augusta. La chiesa parrocchiale di **San Pietro in Vincoli** fu eretta nel 1489, poi ripasmata più volte: si presenta oggi in forme neoclassiche. La più antica chiesa del borgo è **Santa Maria di Codevilla**, trasformazione ottocentesca di una cappella del X secolo. Molto caro alla devozione locale è il **Santuario della Beata Vergine del Pilone**, bella costruzione settecentesca lungo la via del sale (l'altare è opera del Bernero).

Come ricordato, la **Riserva naturale Speciale Confluenza del Varaita** si estende su una superficie di circa 170 ettari, tra i Comuni di Polonghera, Faule e Casalgrasso. Qui il Po e il suo affluente attraversano un paesaggio dal forte carattere agricolo, in una zona dove accanto alle più tradizionali colture di tipo cerealicolo, cominciano a sentirsi profumi di erbe officinali. I numerosi progetti inseriti nel PTI, con il supporto dell'Ente Parco, non potevano che dare enfasi a tali importanti aree ambientali.

RUFFIA

Il borgo sorge là dove, in epoche precedenti il Mille, fu forse Rodolfo, conte di Auriate e vassallo dei Marchesi di Torino, a dare il proprio nome alla cittadina: Ruffia da Rodulfia. Ancora oggi il borgo mantiene intatta l'apparenza d'un antico ricetta, attraversato dalla "bealera" che alimenta le pale di un vecchio mulino idraulico (ancora funzionante) particolarmente adatto alla macinazione del mais.

All'ingresso si viene accolti da un grande pilone; esso onora su un lato la Vergine Annunziata, sull'altro il Cristo deposto. Le pitture sono attribuite ad Oddone Pascale, figura eminente dell'arte piemontese del '500, che ha lasciato importanti opere in molti centri cuneesi ed anche nella vicina Liguria.

Il borgo antico di Ruffia propone, ancora oggi, un'atmosfera di quelle che si amano definire "a misura d'uomo". Lo dimostra la piccola e raccolta piazza, memoria superstita e perciò rara di tipico borgo rurale raccolto attorno al castello protettivo. Il maniero fu dei Falletti, dei del Carretto e infine dei Cambiano di Ruffia che lo tennero fino alla Rivoluzione Francese. Nel castello fu attivo Lorenzo, figlio di Oddone Pascale e solo uno tra i tanti artisti che per il tutto il '500 e parte del '600 avrebbero impreziosito l'edificio di decori in stile manierista.

Poi si raggiungono la **Confraternita dell'Assunta**, e quindi la chiesa parrocchiale di **San Giacomo**, che ospita una pala raffigurante il beato **Pietro da Ruffia**. Nato nel 1320 dai Cambiano, il giovane entrò nell'ordine di San Domenico; Papa Innocenzo VI lo nominò poi Inquisitore Generale per tutta l'alta Italia. Nel 1365 egli venne ucciso a Susa, in uno dei momenti più conflittuali della lotta a quella che allora veniva definita l'eresia valdese.

Ruffia si estende tra i corsi dei torrenti Varaita e Maira; area storicamente irrigua, vocata ad un'agricoltura di tipo intensivo e fortemente basata anche sull'allevamento. Il latte consente la presenza di attività casearie, tanto che il piccolo borgo fa parte della **strada dei formaggi**, un vero e proprio **cheesepark** istituito dalla Regione Piemonte e da diversi enti di promozione casearia e turistica.

Dalle attività cerealicole e dalla farina nascono delicati biscotti, in particolare i **savoardi**, biscotti molto leggeri e friabili, che la tradizione vuole siano stati "inventati"



presso la corte di Amedeo VI di Savoia, per un pranzo d'onore in occasione della visita del re di Francia nel 1348 circa. Ne parla anche Alexandre Dumas padre nel suo **Grande dizionario di cucina**.

TORRE SAN GIORGIO

Situato a 262 metri s.l.m., si trova alle porte di Saluzzo sulla SP 663 a metà strada tra Cuneo e Torino. Il suo territorio si estende su di una superficie di Kmq. 5,58. La popolazione residente è di 716 abitanti (fine 2006: cfr. scheda).

Nel Comune interessanti visite meritano il Parco “Sciu-Sal” e il Bosch d’la Persun, oltre che la Chiesa Parrocchiale di San Giorgio, la Chiesetta della Madonnina, la ex Chiesa di Rocco (attuale biblioteca comunale) e la Pinacoteca Civica Carlo Sismonda (presso il Municipio).

Negli ultimi anni Torre San Giorgio è diventato **importante centro industriale della Provincia di Cuneo**, anche per il suo ruolo strategico verso la Provincia di Torino, grazie all’insediamento di importanti realtà commerciali ed industriali, conosciute ben oltre i confini regionali (**Unimetal spa; Idrocentro spa; ecc.**).

VILLANOVA SOLARO

Ultimo centro, non certo per importanza, della Provincia di Cuneo, che ha aderito formalmente al **Programma Territoriale Integrato “interprovinciale” A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.**, è il Comune di Villanova Solaro, caratterizzato dall’omonimo **Castello del 1358**, ora adibito a conosciuto ristorante e luogo di ritrovo giovanile (vedi scheda Comune: cfr. Appendice 2).

Anche il progetto proposto in tale PTI (vedasi intervento “**A.I.R. P.L.U.S. 4_1_5_OP**”) è mirato a creare una struttura polivalente nelle immediate vicinanze del Castello dei Solaro.

Le origini di questa "villa nova" vanno cercate forse in epoche precedenti il Mille; una citazione appare in un documento (citato da vecchi storici) del 1099 (Villanova presso Moretta). Certo è che, soggetta ai castellani della vicina Moretta, nel 1327 essa era "quasi in totum derelicta" e Filippo di Savoia, principe di Acaja, decise di ricostruirla, dotandola di un massiccio **Castello: ci troviamo tra l'altro in una zona di confine tra le terre del Marchesato di Saluzzo e i primi possedimenti dei Savoia a nord del Po** (cfr. anche www.letterredeisavoia.net).

Nel 1363, la giurisdizione di Villanova passò ai **Falletti**; poi nel 1423 ai **Solaro**, dai quali prese il nome attuale di Villanova Solaro. Nella prima metà dell'800, la contessa Eufrasia Valperga di Masino, nata Solaro, trasformò il castello in residenza amena e lo dotò del giardino. E qui, dopo gli anni dello Spielberg, ospitò **Silvio Pellico**, che nel 1831 vi lesse per la prima volta in pubblico pagine de "Le mie prigioni".

Sulla piazza, a poche decine di metri dal castello, si affaccia la parrocchiale di S. Martino, che conserva un prezioso coro ligneo quattrocentesco, un fonte battesimale del 1505, di cui fu committente l'abate Giovanni Bartolomeo dei conti Solaro; e un dipinto attribuito a Giovanangelo Dolce; poco oltre, la bella Canonica, in linee gotiche con accenni rinascimentali, di gusto "francesizzante", voluta dallo stesso conte – abate, con una porta lignea in nove riquadri. Anche Villanova possiede un Santuario al quale ogni anno dedica una processione, e che possiede un suggestivo appellativo agreste: quello di Madonna della Noce.

**APPENDICE 2: P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A. ANALISI DEL
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO - Analisi del contesto
socio economico: schede associazionismo locale e
analisi offerta turistica**

COMUNE DI AIRASCA (TO)

1) **SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”**

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte)

- A.I.D.O. - Sezione di Airasca (30)
- A.S. LONGOBARDA – AIRASCA 2003 (30)
- A.V.A.S.S. (20)
- ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA - SEZIONE DI AIRASCA (30)
- ASSOCIAZIONE CULTURALE OH CHE BEL CASTELLO! (10)
- ASSOCIAZIONE CULTURALE YIDAKI (10)
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI – SEZ. SALVO D’ACQUISTO (10)
- ASSOCIAZIONE “SOCIAL-MENTE” AIRASCA (10)
- Associazione Sportiva YO RYO SEN (30)
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PRISCILLA (5)
- A.V.I.S. di Airasca (50)
- ASSOCIAZIONE COMMERCianti LA FIACCOLA - Affiliata all’ASCOM Pinerolo (15)
- ASSOCIAZIONE ENALCACCIA PESCA E TIRO - PARTE INTEGRANTE COMITATO DI GESTIONE ATC TO3 (5)
- ASSOCIAZIONE PIZZICA E FUJE (20)
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KARATE AIRASCA “A.S.D. Karate Airasca” (5)
- BOCCIOFILA AIRASCHESE (80)
- CIRCOLO CULTURALE ENO - GASTRONOMICO CLUB GLI AMICI DI BACCO (20)
- CIRCOLO CULTURALE LA CUPE (60)
- COMITATO PER LA CHIESA DELLO SPIRITO SANTO (40)
- CONSIGLIO PASTORALE
- CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato Locale di AIRASCA (150)
- GRUPPO ALPINI di AIRASCA (50)
- GRUPPO ANZIANI E PENSIONATI (300)
- SCI CLUB ORSO BIANCO (60)
- UNIONE SPORTIVA AIRASCHESE (150)
- VOLONTARI AMICI DEL GINGO (40)
- LIONS CLUB AIRASCA-NONE (20)

2) **Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune,** (indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

Fiera primaverile “PrimaVeraFiera”; primo lunedì di aprile; 5.000
Festeggiamenti San Bartolomeo; agosto; 2.000

3) **Indicare il sito internet istituzionale del Comune:**

www.comune.airasca.to.it

COMUNE DI AIRASCA

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

- 1) **Offerta turistica – dove dormire** (per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di “posti letto”)

B & B CASTELLO DI AIRASCA (5 posti letto) - Via Roma, 97

- 2) **Offerta turistica – dove mangiare**

BAR COLIBRÌ – Via Roma, 53

BAR PASTICCERIA DOLCEMENTE – Via Roma, 72 _ TEL. 011 9908105

BAR LATTERIA di Renzetti Ivan – Via Roma, 104 - TEL. 0119908825

TRATTORIA DEL SOLE – Via Roma, 101/A

BAR 2000 – Via Roma, 149

BAR GREASE – Via Roma, 133 – TEL. 0119908822

BAR GALLERY - Via Torino, 78

BAR presso stazione di Servizio Erg – Via Pinerolo, 29

BAR ROMA – Via Roma, 209

PIZZERIA LO SQUALO – Via Nino Costa, 97

PIZZERIA DA ASPORTO OGGI PIZZA - Via Roma, 180

PUB BIRRERIA – Via Torino, 80

- 3) **Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune**

La Chiesa di San Bartolomeo

Chiesa della Confraternita dello Spirito Santo

Fontana Napoleonica

Il Laghetto del Gingo

La centrale di biomasse, presso la ditta SKF

COMUNE DI BURIASCO (TO)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte)

- Associazione turistica Pro Loco (80)
- Associazione teatrale Vej e giovo (50)
- Associazione nazionale alpini – sezione di Buriasco (70)
- F.C. Rivese – Buriasco (50)
- Volontariato Caritas (40)

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Festa patronale S. Michele – settembre (5.000)
- Presepio vivente (ogni tre anni) – dicembre (10.000)

3) Indicare il sito internet istituzionale del Comune:

www.comune.buriasco.it (in fase di allestimento)

COMUNE DI BURIASCO

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) **Offerta turistica – dove dormire** (per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva di “posti letto”)

- Agriturismo Tenuta La Cascinetta (via Pinerolo n. 9) – tel. 0121 368040 – posti letto n. 24

2) **Offerta turistica – dove mangiare**

- Ristorante Castello di Buriasco – via Macello n. 11 – tel. 0121 56143
- Trattoria Pizzeria del Peso – via IV Novembre n. 49 – tel. 0121 368043
- Agriturismo La Fodrera – via Pinerolo n. 10 – tel. 0121 56204
- Agriturismo Rivalba – regione Rivalba – tel. 0121 56221
- Agriturismo Tenuta La Cascinetta – via Pinerolo n. 9 – tel. 0121 368040

3) **Cosa sono le cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune:**

- Cappella Nuova dedicata alla Madonna della neve, con l'affresco cinquecentesco della Madonna del latte
- Parco comunale con la fontana e la villa settecentesca che ospita la scuola media
- Porta storica, confine tra Buriasco superiore e inferiore, ovvero tra la Pinerolo francese e il ducato dei Savoia
- Castello, XV secolo, oggi adibito a ristorante
- Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo (costruita nel 1704) con tele del '700 e '800

COMUNE DI CAMPIGLIONE FENILE (TO)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

(Indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte)

- Pro Loco Campiglione Fenile (Ass. Turistico-Ricreativa) (150)
- Amici di Fenile – Ass. Turistico-Ricreativa (125)
- FIDAS – Volontariato (70)
- Gruppo Alpini – Volontariato (100)
- Sezione Cacciatori – Volontariato - (12)

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune

(indicare inoltre il periodo e il flusso turistico stimato)

- Festa Patronale di San Giovanni – Giugno – 5.000 persone
- Festa Patronale dei SS. Gervasio e Protasio a Fenile – Giugno – 4.000 persone

3) Indicare il sito Internet istituzionale del Comune:

- Non è istituito il sito ufficiale, numerosi dati utili sul Comune si trovano sul sito www.pianurapinerolese.it

COMUNE DI CAMPIGLIONE FENILE

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica – dove dormire (per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di posti letto)

- Agriturismo “LE CINQUE FRECCHE” – Via Vecchia di Pinerolo, 6 – (posti letto 22)

2) Offerta turistica – Dove mangiare

- Ristorante “IL CAPRIFOGLIO” - Piazza San Germano, 3 – 0121 590444
- Ristorante “LE VOLTE” – Piazza D. Girardi, 2 – 0121 559423
- Trattoria “L’OSTU DI GALUP” – Via Bibiana, 66 – 349 5954200
- Agriturismo “LE CINQUE FRECCHE” - Via Vecchia di Pinerolo, 6
- Agriturismo “L LAGHET” – Via Borgata Giraud, 3 – 0121 590558

3) Cosa sono le 6 cose più belle da vedere o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista;
- Chiesa parrocchiale di San Gervasio e Protasio;
- Chiesa dei Castellani, recentemente restaurata;
- "Villa Luserna" proprietà dei Marchesi San Martino di San Germano
- "Castello" dei Conti di Luserna, proprietà del Conte Battaglia;
- "Castello" dei Conti Martin Montù Beccaria;

COMUNE DI CARDE' (CN)

1) SCHEDA Principali "ASSOCIAZIONI"

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte)

- ASSOCIAZIONE AMICI DEL PO (10)
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI (30)
- ORATORIO PARROCCHIALE (50)
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI (40)
- ASSOCIAZIONE PRO LOCO (80)
- ASSOCIAZIONE NUOVA ADAS (donatori sangue) (85)
- ASSOCIAZIONE CALCIO CARDE' (10)
- ASSOCIAZIONE LIBERI PESCATORI (40)
- ASSOCIAZIONE CACCIATORI (15)
- ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA (15)
- ASSOCIAZIONE TENNIS CARDE' (10)
- ASSOCIAZIONE SOTA AL PONT 1914 (10)

2) Indicare le principali "MANIFESTAZIONI" organizzate dal tuo Comune

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Festa Patronale – settembre – 5.000 persone

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune

- www.comune.carde.cn.it

COMUNE DI CARDE'
SCHEDE OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica – Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di “posti letto”)

//

2) Offerta turistica – Dove mangiare

- CUCINA DELLA VAL PO – Via Barge, 10 – 0172-90174
- BAR CASTELLO – Corso Vittorio Emanuele II°, 66 – 0 172-90146
- CAFFE' DELLA POSTA – Corso Vittorio Emanuele II°, 26 – 0172-90142

3) Cosa sono le sei cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Santuario della Salesea;
- Sepolcreto dei Marchesi;
- Castello;
- Cappella di San Rocco;
- Attracco sul fiume Po;
- Viale alberato di accesso al paese.

COMUNE DI CASALGRASSO (CN)

1) SCHEDA Principali ASSOCIAZIONI

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte)

- Pro Loco Casalgrasso: 45
- Associazione Ricreativa "I Baloss": 40
- Associazioni di volontariato e assistenza (FIDAS): 120
- Associazioni sportive (cacciatori; pescatori): 80

2) PRINCIPALI MANIFESTAZIONI (con periodo e flussi indicativi)

- Festeggiamenti Patronali di San Giovanni Battista: 3^a settimana di giugno: 2.000
- Sagra del Tajarin: ultima settimana di settembre: 1.200

3) SITO DEL COMUNE

- www.comune.casalgrasso.cn.it

COMUNE DI CASALGRASSO
SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica – Dove dormire (per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva di “posti letto”)

- “Trattoria Due Citroni” di CHIAVAZZA Giovanni, Via Torino n. 75. Casalgrasso (Posti letto n: 18) Tel. 011 975617

2) Offerta turistica – Dove mangiare

- “ Bar Trattoria Due citroni” di CHIAVAZZA Giovanni, Via Torino n. 75. Tel. 011 975617
- “ Oltremodo Bar Trattoria Pizzeria” di DEFINA Daniele, Via Circonvallazione 41. Tel. 011 975113
- “ Bar Trattoria Mighelon” di CANNATA Monica, Via Saluzzo n. 6. Tel. 340 2125418
- “ Bar Piccadilly” di ARCODIA Salvatore, Via Torino n. 99. Tel 011 975866
- “ Bar Pausa Cafe” di DEPETRIS Davide, Piazza donatori del sangue n. 2. Tel. 329 6340158
- “ Bar Caffè Dreams “ di IRILLI Rosa, Via Lombriasco n. 3

3) Cosa sono le cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Palazzo Comunale: Sede del Comune di Casalgrasso: fine del 1700
- Castello di Carpenetta: XII secolo
- Santuario Madonna delle Grazie: ampliamento e ristrutturazione anno 1893
- L’area naturalistica del Po

COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE (TO)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- A.C. CASTAGNOLE PIEMONTE (150)
- GRUPPO A.N.A (30)
- ORATORIO MONS. PINARDI (40)
- SOC. BOCCIOFILA CASTAGNOLESE (30)
- AVIS (60)
- FED. ITAL. CACCIA Sez. (15)
- CENTRO ANZIANI (120)
- COLTIVATORI DIRETTI (25)
- DONNE RURALI (10)
- COMMERCianti (12)
- COMITATO FESTEGGIAMENTI OITANA (10)
- C.A.T. (5)
- GRUPPO CULTURALE CASTAGNOLESE (25)
- GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE (25)
- ASSOCIAZIONE ALIANTE (50)

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune.

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- FIERA AUTUNNALE ottobre; (900) persone
- Festeggiamenti Patronali SAN PIETRO giugno; (1.000) persone

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:

- www.comune.castagnolepiemonte.to.it

COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di "posti letto"):

- B & B EDERA – Via Garibaldi 27, 3 – Tel. 011.9862106;
<http://xoomer.virgilio.it/bb.edera> (POSTI LETTO: N. 6)
- B e B CASCINA MOTETTE - Via Cascina Motette 46v – Tel. 011 9862621;
<http://www.cascinamotette.it> (POSTI LETTO: N. 4)

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Bar – Ristorante "Il Tucano" L.go Trento 4
- Bar – "Primavera" P.zza Vittorio Emanuele II, 4 Tel 011 9862661
- Birreria "The Clarence" Via Cavour 1
- Agriturismo Cascina Francia tel 011 9862355

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- La Chiesa di San Rocco (epoca 1600/1700 architettura Barocca)
- La Chiesa di San Pietro (fondazione anno 1000 interessata poi da numerosi restauri)
- La chiesa di San Bernardino (epoca seicentesca)
- Monastero (fondato alla fine del XII secolo – Convento femminile dedicato a Santa Maria)
- Palazzo Marengo e Bonamico (costruzione settecentesca)
- Filanda Serica

COMUNE DI CAVALLERLEONE (CN)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

- Associazione Teatrale “Bela Maria”
- Associazione Alpini
- Gruppo Volontari Biblioteca “Roberto Audisio”
- Gruppo Volontari Protezione Civile

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune.

- Festa del primo maggio
- Festa del grano (giugno)

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:

- www.comunecavallerleone.it

COMUNE DI CAVALLERLEONE - SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di “posti letto”):

//

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Bar Trattoria Castello – Via Roma, 6 - Tel. 0172.88169
- Trattoria Gli antichi sapori – Via Roma, 8
- La Pedaggera – SS 20 n. 8 – Tel. 0172.813911

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Palazzotto Balbo Ferrero
- Filatorio (Via Carlo Alberto)
- Chiesa di Santa Maria Assunta in cielo
- Chiesa di San Sebastiano
- Chiesa di San Giuseppe e Giovanni Battista
- Il Castello medioevale

COMUNE DI CAVOUR (TO)

1) SCHEDA Principali "ASSOCIAZIONI"

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- Unitrè – Università della terza età (150)
- Associazione Commercianti (100)
- Associazioni di volontariato ed assistenza (AVIS; Patronato ONCA; AUSER; Volontariato Ospedaliero - Comunità Jesus Menino Italia; Radioamatori Italiani) – (300)
- Associazioni Istituzionali (Croce Verde; Banda Musicale "San Lorenzo" - Gruppo Folkloristico "I Danzatori di Bram"; Coro "Piemunteis La Roca"; Associazione turistica Pro Loco di Cavour; Ass.ne Amici di Cavour e della Rocca - Ass.ne Cavour in Fiore; Centro Anziani - Gruppo Oratorio San Lorenzo) – (850)
- Comitati Frazionali (Amici di Babano; Amici di Cappella Nuova; Amici di Gemerello; Amici di San Giacomo; Amici di S. Antonio; Amici di San Michele; Amici di Cappella del Bosco; Amici di Castellazzo) - (150)
- Associazione Nazionale Alpini; Ass.ne Combattenti e Reduci; Ass.ne Partigiani; Ass.ne del Fante (250)
- Associazioni Sportive (S.D. Cavour; Tennis Club; Ass.ne Bocciofila Cavourese; Ass.ne Pescasportiva; Moto Club La Rocca; Cavour Green Golf; Milan Club) – (700)
- C.A.I. (200)

2) Indicare le due principali "MANIFESTAZIONI" organizzate nel tuo Comune, (indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- "Tuttomele"; novembre; 150.000 persone**
- "La Settimana della Carne"; aprile; 30.000 persone**

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:

- www.comune.cavour.to.it (in allestimento)

COMUNE DI CAVOUR

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di "posti letto"):

- Albergo "Locanda La Posta" (***) - Via dei Fossi 4 – Tel. 0121 69989; Fax 0121 69790 www.locandalaposta.it (POSTI LETTO: N. 36)
- Meirone Nadia - Bed and Breakfast - Via Conte Cavour 21 – Tel. 0121 68142; (POSTI LETTO: N. 2)
- Sobrero Pierina - Bed and Breakfast "Monviso" - Via Pinerolo 17 – Tel. 0121 69578; (POSTI LETTO: N. 4)
- Rivoira Stefania - Bed and Breakfast "Villa Belvedere" - Via Vigone 62 – Tel. 0121 69104; E mail il.belvedere@villailbelvedere.com (POSTI LETTO: N. 6)
- Colucci Felice - Bed and Breakfast "La Calendula" - Via Macello 24 – Tel. 0121 598709 - 339 6918213; E mail ncbird@libero.it (POSTI LETTO: N. 6)
- Vazon Colla Sandro - Bed and Breakfast "Il Cascinotto" - Fraz. Zucchea 27 – Tel. 348 3914155; E mail Windsor@vds.it (POSTI LETTO: N. 4)

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Ristorante La Posta - Via dei Fossi 4 - Tel. 0121 69989
- Ristorante Vetta della Rocca - Via Vetta della Rocca 5 - Tel. 0121 6369
- Ristorante La Grangia - Via Lavoretto 14 - Tel. 0121 69146
- Ristorante La Nicchia - Via Roma 9 - Tel. 0121 600821
- Ristorante La Verna Neuva - Via Giolitti 47 - Tel. 0121 69053
- Ristorante Pizzeria Ca' Mia - Viale Rimembranza 5 - Tel. 0121 68268
- Ristorante Pizzeria Al Cartoccio - Via Pinerolo 10 - Tel. 0121 69265 - 346 5707081
- Ristorante Pizzeria Nuova Marconi - Corso Marconi 18 - Tel. 0121 69235
- Agriturismo Cascina Mombello Via Pinerolo 173 - Tel 0121 6219
- Agriturismo Cascina Smiraglia Via Barrata 22 - Tel 0121 6663
- Bar Roma - Piazza Sforzini 5 - Tel 0121 69000
- Bar Caffè della Fontana - Via della Fontana 8 - Tel. 0121 6292
- Bar Giolitti - Via Roma 16 - Tel. 0121 6177

- Bar London Pub - Via Giolitti 79 - Tel. 0121 69050
- Bar Caffè del Tramway - Via Re Umberto 10 b - Tel. 0121 6144
- Gelateria Artigiana Slurp - Via Giolitti 129 - Tel 0121 600815
- Pizza da asporto "Vaffan Pizza" - Via Pinerolo 51 - Tel 0121 69699
- Pizza da asporto "Pizza Ciao" - Piazza Sforzini 4 - Tel 0121 6319

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- L'Abbazia di Santa Maria fondata nel 1037 dal Vescovo Landolfo. La cripta ospita l'altare più antico del Piemonte. Il complesso abbaziale è stato oggetto di recenti restauri. E' stata creata una sala conferenze ed a breve verrà allestito un museo archeologico.
- Rocca di Cavour, punta alpina emergente per circa 162 mt. nella pianura, consente un incomparabile panorama a 360°. Fa parte del Parco Naturale del Po Cuneese.
- Percorsi naturalistici ed archeologici sulla Rocca. Sono presenti incisioni rupestri (fori a coppella - pera d'la pansa) e pittura policroma risalente al post paleolitico e ruderi di fortificazioni medievali.
- La Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo costruita nel 1700. Si presenta a tre navate con prezioso soffitto a cassettoni in legno dorato progettato, come il campanile, dall' Arch. Amedeo Peyron. Dipinti del Defendente Ferrari, del Margari e stucchi del Brilla e Sassi.
- Luoghi giolittiani - Ville di famiglia, attualmente appartenenti alla discendenza diretta della famiglia Giolitti. Dal 1928 Giovanni Giolitti riposa nel cimitero di Cavour
- La Casa Forte degli Acaja Racconigi dove, nel 1561 fu sottoscritta la storica Pace di Cavour fra i Savoia ed il popolo valdese.

COMUNE DI CERCENASCO (TO)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte)

- Associazione Artigiani e Commercianti (50)
- Associazioni di volontariato e Assistenza (FIDAS, AVASS, Giacche Verdi) (80)
- Associazioni Sportive (Centro Sportivo, Polisportiva) (100)
- Associazioni Istituzionali (Pro Loco Cercenasco, Combattenti e Reduci, A.N.A.) (80)
- Associazione Coldiretti (20)
- Associazione Teatrale (20)
- Associazione Culturale (20)
- Associazione Pescatori (20)

2) Indicare le due principali “Manifestazioni” organizzate nel tuo Comune

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- “A Briglie Sciolte con un cavallo per amico” – Maggio – 1.000 persone
- “Sagra d’la Baciaia” – giugno – 5.000 persone

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:

- www.cercenasco.com

COMUNE DI CERCENASCO

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica – dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il n. posti letto)

- Foresteria presso Centro Sportivo Cercenasco – Via Circonvallazione 30 - Tel.011 9804040 (posti letto n.20)*
- Azienda Agricola Le Pasture – Bed and Breakfast – Via S.Rocco 26 - Tel 011 9809505 (posti letto n.6)*

2) Offerta turistica – dove mangiare

- Ristorante Pizzeria Cavallo Rosso Via XX Settembre 12-011 9809258*
- Ristorante Centro Via Vittorio Emanuele 8 011 9809247*
- Ristorante del Peso Piazza Ceppi 4 011 9809472*

3) Cosa sono le cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Cappella di S.Anna*
- Santuario di S.Firmino*
- Centro Sportivo*
- Passeggiate a cavallo*
- Itinerari cicloturistici*

COMUNE DI FAULE (CN)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- Pro Loco di Faule (110)
- Avis (25)
- Gruppo Alpini (34)

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune,

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Festa del Po – 3° fine settimana di Maggio ; 5.000 persone
- Festa della Bagna Caoda; 2° fine settimana di Otto bre - 20.000 persone

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:

- www.comune.faule.cn.it

COMUNE DI FAULE - SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di “posti letto”):

//

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Ristorante – La Dolce Sosta – Via Moretta n. 24 - Tel. 011.974626
- Bar Tavola Calda “Il castello dell’Elfo Curioso” - Via Casana , 16 - Tel. 338.8320161

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Il Castello
- La Chiesa Parrocchiale – San Biagio
- Santuario Madonna del Lago
- Area di recupero ambientale della Cava Fontana
- Passeggiate lungo il Po
- Chiesa San Rocco

COMUNE DI GARZIGLIANA (TO)

1) SCHEDA Principali ASSOCIAZIONI

(Indicare tra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte)

- PRO LOCO DI GARZIGLIANA (269 soci)
- A.N.A. (27)

2) PRINCIPALI “MANIFESTAZIONI”

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Festa patronale S. Anna ultima domenica di luglio (3000)

COMUNE DI GARZIGLIANA - SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di “posti letto”):

//

2) Offerta turistica - Dove Mangiare

- Ristorante LA CA' DEL BUC Reg. Case Nuove 30 0121541234
- TRATTORIA DEI CACCIATORI Via Roma 4 0121341991
- Ristorante MONTEBRUNO Reg.Montebruno 3 0121341996

3) Cosa sono le cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Santuario di Montebruno in stile gotico custodisce all'interno “Madonna con bambino” risalente all'XI secolo
- Chiesa Parrocchiale con relativo campanile barocco piemontese su disegno dello Juarra

COMUNE DI MACELLO (TO)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte)

- Associazione turistica Pro Loco (150)
- Associazione nazionale alpini – sezione di Macello (65)
- Associazione ex combattenti e reduci (15)
- Circolo ricreativo “Stella” (100)
- Società sportiva “Stella azzurra” (70)
- Società operaia (15)

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- festa della frazione Stella - fine maggio - (2500)
- festa patronale S. Maria Maddalena - mese luglio - (1300)

3) indicare il sito internet istituzionale del Comune:

esiste il sito: www.pinerolo-cultura.sail.it (non è istituzionale, ma è stato creato da un assessore e contiene notizie storiche, turistiche e le iniziative intraprese)

COMUNE DI MACELLO

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica – dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva di “posti letto”)

- bed&breakfast “La Camelia” (via Buriasco n. 26) – tel. 0121 339041 – posti letto n. 6

2) offerta turistica – dove mangiare

- Trattoria ristorante “Il filo di canapa” – via Garzigliana n. 7 – tel. 0121 340102
- Trattoria “Stella d’Italia” – via Pinerolo n. 14 – tel. 0121 340300

3) cosa sono le cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune:

- Cappella di Santa Maria Assunta in frazione Stella con affreschi restaurati (il più antico riporta la data del 1429)
- Castello, XIII secolo, con parco di 12.000 mq con piante secolari (di proprietà di privati). Al suo interno c’è il parco per non vedenti, realizzato in collaborazione con il WWF di Pinerolo e una curiosa esposizione del “gioco e giocattolo povero”
- L’affresco “La Madonna sul trono”, risalente alla seconda metà del ‘500, di autore sconosciuto, posto nella sala consiliare
- La Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena (fine XVII)
- Chiesa di San Bernardino (risalente al XVII secolo)

COMUNE DI MORETTA (CN)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

(indicare il numero stimato delle persone coinvolte)

<input type="checkbox"/>	Associazione Cacciatori	23
<input type="checkbox"/>	Associazione Pescatori	133
<input type="checkbox"/>	Moto club Moretta	40
<input type="checkbox"/>	Tennis club moretta	40
<input type="checkbox"/>	Società Bocciofila Morettese	200
<input type="checkbox"/>	Unione sportiva calcio	280
<input type="checkbox"/>	A.V.I.S.	75
<input type="checkbox"/>	Circolo A.C.L.I.	10
<input type="checkbox"/>	Croce Rossa Italiana	96
<input type="checkbox"/>	A.S.D. Atletica Moretta	180
<input type="checkbox"/>	Associazione Combattenti	20
<input type="checkbox"/>	Gruppo Alpini	130
<input type="checkbox"/>	Comitato Pro –Moretta	12
<input type="checkbox"/>	Società Filarmonica Morettese	40
<input type="checkbox"/>	Comitato per il Gemellaggio con Vouneil Sous Biard	10
<input type="checkbox"/>	Circolo Filatelico e Numismatico	6
<input type="checkbox"/>	Associazione il Gabbiano	10
<input type="checkbox"/>	Comitato Morettese Artigiani e Commercianti	104
<input type="checkbox"/>	Amministrazione Santuario	10
<input type="checkbox"/>	Conferenza di San Vincenzo	20
<input type="checkbox"/>	Gruppo Giovani Parrocchia	30
<input type="checkbox"/>	Centro Incontro Anziani	200
<input type="checkbox"/>	Compagnia Teatral Moreteisa “la Menodrammatica”	15
<input type="checkbox"/>	‘I Morè – Associazione Culturale	60
<input type="checkbox"/>	Unitre – Università della terza età	250
<input type="checkbox"/>	Zatopek	30
<input type="checkbox"/>	Associazione laboratorio	30
<input type="checkbox"/>	Associazione Libera Caccia	14
<input type="checkbox"/>	Associazione famiglie Insieme	20
<input type="checkbox"/>	Associazione Amici di Brasse	70
<input type="checkbox"/>	Gruppo Comunale di Protezione Civile	25
<input type="checkbox"/>		

2) Indicare le due principali “manifestazioni” organizzate nel tuo Comune

(a lato il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Fiercappelle** - cadenza annuale - il lunedì precedente il Natale; 5000 persone
- Maggioformaggio** - cadenza biennale – ultimo week end di maggio; 25.000 persone

3) Sito Internet istituzionale del Comune:

- www.comune.moretta.cn.it

COMUNE DI MORETTA

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica – Dove dormire

Per ogni esercizio è indicata la tipologia ricettiva e il numero di “posti letto”:

- ALBERGO ITALIA** – Albergo – Via Torino, 71 – tel. 0172/911184 (POSTI LETTO: n. 21)
- ‘L MORÈ** – Affittacamere – P.zza Castello, 21 – tel. 017293249 (POSTI LETTO: n. 6)

2) Offerta Turistica – Dove mangiare

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Pizzeria del Castello | - Via Bodoni, 3 – 017293411 |
| <input type="checkbox"/> Ristorante L’Morè | - P.zza Castello, 11 -tel. 017291184 |
| <input type="checkbox"/> Ristorante La Taverna | - P.zza Umberto I°, 3 - te l. 0172911182 |
| <input type="checkbox"/> Ristorante La Volpe e l’Uva | - Via Asti 4 – tel. 017293304 |
| <input type="checkbox"/> Pizzeria Locanda/Caffè della Piazza | - P.zza Umberto I°,13 – tel. 0172911228 |
| <input type="checkbox"/> Big Bar | - Via Cuneo 26/a – tel. 017193303 |
| <input type="checkbox"/> Caffetteria Cadore | - Via Cuneo 1 |
| <input type="checkbox"/> Bar Dama snc | - Via Torino 69 |
| <input type="checkbox"/> Bar Caruana | - Via Torino 23 – tel. 017293379 |
| <input type="checkbox"/> G-Bar | - P.zza Umberto I°, 15 – tel. 017293321 |
| <input type="checkbox"/> Antica Pasticceria del Castello | - Via Santuario 12 – tel. 017294327 |
| <input type="checkbox"/> Bar Giacosa | - Via Bollati |
| <input type="checkbox"/> Bar Bocciofila | - Via Martiri della Libertà 8 – tel. 017294291 |

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune:

- Santuario Beata Vergine del Pilone
- Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista
- Chiesa della Crociata
- Chiesa di San Rocco
- Castello
- Bosco Planiziale G. Bertrand

COMUNE DI MURELLO (CN)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- Associazioni di volontariato ed assistenza (AVIS) – (56)
- Associazioni Istituzionali (Associazione turistica Pro Loco di Murello, Associazione Alpini di Murello e Gruppo Comunale di Protezione Civile) – (85)

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune.

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Fiera di S. Caterina; novembre; 2.500 persone
- Festa Patronale; agosto; 10.000 persone

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune

//

COMUNE DI MURELLO

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

//

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Ristorante Vineria Osteria IL BIRBET – Via Caduti Murellesi, 40 - Tel. 0172/98311
- Birreria Pizzeria DRAGOON ARMS - Via D. E. Calandra, 5 – Tel. 0172/920008
- Caffè Italia – Via Caduti Murellesi, 37 – Tel. 0172/920009

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Castello dei Templari
- Castello di Bonavalle
- Parrocchia di San Giovanni Battista
- Santuario Madonna degli Orti
- Confraternita di San Giuseppe
- Casa Calandra

COMUNE DI NONE (TO)

1) **SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”**

(indicare il numero stimato delle persone coinvolte):

ACAT RINASCITA	20
AIDO	100
AVIS NONE	100
BANDA MUSICALE	100
BOCCIOFILA NONESE	100
CALCIO C.S.I. NONE	200
CENTRO ANZIANI	350
CENTRO ARTI MARZIALI	100
CHISOLA VOLLEY	100
CIRCOLO SAN DALMAZZO	50
COMMERCianti	20
CONSIGLIO PASTORALE	
CROCE VERDE NONE	300
EX CARABINIERI IN CONGEDO	50
FEDERCACCIA NONE	50
FIDAS NONE	100
GRUPPO ALPINI	100
GRUPPO AUSER	50
Gruppo CICLISTICO SPORTIVO	20
HORSEBRIDGE CLUB	50
IL MONDO DI NONE	150
LA MONTAGNA ROS-SA	50
LE RADICI	50
LIBERA CACCIA	20
LIBERAMENTE	
MILLENNIUM	
MOTO CLUB NONE	
MUSICA INSIEME	50
NONE PRO LOCO	500
PALESTRA KIMERA	
PESCA GLI ARDITI	
PODISTICA NONE	50
REAL SPORT INC.	
S.V.P.C.	100
SCI CLUB NONE	20
UNITRE	150
VIRTUS NONE	200

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune
(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- None al cioccolato – Salone del cioccolato; ottobre; 45.000 persone**
- Festeggiamenti S. Lorenzo 10 agosto; 5.000 persone**

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:

- www.comune.none.to.it

COMUNE DI NONE

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

- Hotel Arcadia ***

Hotel con formula residence – Ristorante Pizzeria – Internet gratis

10060 **None (TO)** - 35, v. Sestriere

tel: 011 9904737

fax: 011 992169

email: info@arcadiahotel.it www.arcadiahotel.it

(POSTI LETTO: n. 46 CAMERE n. 32)

- Albergo Quo Vadis **

10060 None (TO) - 71, VIA SESTRIERE

tel-fax: 011 9864447

e-mail: hotel-quovadis@libero.it

(POSTI LETTO: n. 49 CAMERE n. 32)

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Aresco Snc Bar Pasticceria e gelateria - Piazza Vigo 1/B e 1/C
- Bar Cavour – Piazza Cavour 10
- Ristorante bar – “Il Campanile” - Via Orbassano 70 (Fraz. S. Dalmazzo)
- Ristorante Bar Quo Vadis – Via Sestriere 71
- La Pepita Bar night – Via Sestriere 67
- Caffè La Rosa Blu – Via S. Rocco 4
- Pizzeria Aurora – Via Santarosa 63
- Bar Chez moi – Via Roma 26/H
- Portico Cafè – Via Roma 33
- Pizzeria Zio Piero – Via Stazione 53/B
- Bar Ristorante Saponi e Gusti Via Stazione 88
- Animal House Birreria Via Buniva 9
- Pizzeria La Dama Rossa Via Sestriere 79
- Ristorante Bar Arcadia Via Sestriere 37
- Ristorante L'Osteria Via Roma 14
- Pizzeria Sawas Mohamed Via Beccaria 24

- Pasticceria-Cremeria Spina Via Roma 22/d
- Bar Streglio Maestri del Cioccolato Via Sestriere 116
- Bar del Palasport C.S.I. Progest Via Faunasco 25

3) Cosa sono le cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Chiesa di S. Rocco 1522
- Chiesa parrocchiale S. Gervasio e Protasio
- Santuario di S. Ponzio XIV Secolo
- Vecchia fabbrica del cioccolato De Coll (esempio di archeologia industriale fine 1800) e laboratori del cioccolato (azienda Streglio; azienda Domori)

COMUNE DI OSASCO (TO)

1) SCHEDA Principali ASSOCIAZIONI (indicare il numero stimato delle persone coinvolte):

- A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) Gruppo di Osasco (50)
- PRO LOCO OSASCO (150)
- C.R.S. OSASCO (80)
- CENTRO ANZIANI E PENSIONATI (100)
- A.V.I.S. – Sezione di Osasco (40)
- G.S. BOCCE (40)
- SOCIETA' MUTUO SOCCORSO (30)
- ENAL CACCIA (5)
- F.I.D.C. (Federazione Italiana della Caccia) (5)
- COMPAGNIA TEATRALE “Ij Dubi d’Usasch” (20)

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune
(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Pizza in Piazza – luglio terzo sabato (1000)
- Exposasco mostra mercato di prodotti tipici locali e non solo – OTTOBRE ultima domenica (1200)

1) SITO INTERNET ISTITUZIONALE DEL COMUNE

- www.comune.osasco.to.it

COMUNE DI OSASCO

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

- BED & BREAKFAST LA SIEPE – Via Rovina n. 10 – Tel. 0121541552 (posti letto n. 2)
- AGRITURISMO LE QUATTRO TORRI – Via IV Novembre n. 15 – Tel. 0121341703 (posti letto n. 6)

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Ristorante MARIETTA – Via Martiri della libertà n. 41 – Tel 0121341983
- Trattoria I DUJ BUTALIN – Via Sommeiller n. 14 – Tel 0121541583
- AGRITURISMO LE QUATTRO TORRI – Via IV Novembre n. 15 – Tel. 0121341703
- Bar CHICCO CAFFE' – Via Martiri della Libertà n. 81
- Bar PHILADELPHIA – Via Martiri della Libertà n. 45
- Bar CAFFE' VECCHIA POSTA – Piazza Resistenza n. 10

3) Cosa sono le cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Il Castello di proprietà dei Conti Cacherano di Osasco
- La porta medioevale detta PORTASSA
- La Cappella della Madonna della neve
- La Chiesa Parrocchiale della Natività di Maria Vergine
- Il monumento al Lavoratore Piemontese nel Mondo
- Museo della civiltà contadina (adiacente alla cascina del Castello)

COMUNE DI PANCALIERI (TO)

1) **SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”**

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- Associazioni di volontariato ed assistenza (F.I.D.A.S. Donatori di Sangue (127); Associazione per l'infanzia pro Acajutiba)
- Coltivatori Diretti (190)
- Gruppo Alpini (79)
- Associazione Nazionale Carabinieri (30)
- Pro Loco (37)
- Associazioni sportive: F.C. Pancalieri (184); Gruppo Basket (53); Società Bocciofila (51); Gruppo Ciclistico (16); Soc. Pesca Sportiva (27)
- Associazioni Istituzionali (Volontari C.R.I gruppo di Pancalieri (43); Volontari Protezione Civile (22)

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune.

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Rassegna “Viverbe” della menta e delle erbe officinali – settembre; 15.000 persone**
- Fiera di San Nicolao; dicembre; 10.000 persone**

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:

- www.comune.pancalieri.to.it

COMUNE DI PANCALIERI

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di “posti letto”):

//

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Ristorante Porto di Faule – loc. porto di Faule n1
- Bar della Posta - via Principe Amedeo n.55 – tel.011.9734127
- Bar del Mulino – piazza Vittorio Emanuele II n. 3
- Bar Fanny- via Pinerolo n. 11
- Bar “Il Baracot” – via Circonvallazione n.1 c/o Impianti sportivi – tel.011.9734888
- Birreria Santo Graal – piazza san Nicolao

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- La piazza centrale del Paese con il Mulino cinquecentesco e il canale angiale con la riserva faunistica;
- I dipinti all’interno della Chiesa Parrocchiale e della Chiesa di San Bernardino;
- La chiesa dell’Eremita;
- La chiesa dei frati;
- Gli affreschi trecenteschi della chiesa del Cimitero;
- L’area naturalistica in loc. Cave Fontane all’interno del Parco del PO;
- L’area “La Marchesa”, area fluviale attrezzata lungo il Po;
- Il Museo della menta e delle erbe officinali;

COMUNE DI PISCINA (TO)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte)

- GRUPPO RICERCA – Associazione culturale (20)
- PISCINA ARTE APERTA – Associazione artistica culturale (20)
- UNITRE’ – Università della terza età (80)
- ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO (420)
- ASSOCIAZIONE COMMERCianti ED ARTIGIANI (98)
- ASSOCIAZIONE GRUPPO ANZIANI (350)
- AVIS (75)
- POLISPORTIVA PISCINESE (250)
- GRUPPO KARATE (67)
- GRUPPO EX COMBATTENTI (4)
- GRUPPO ALPINI (142)
- BOCCIOFILA CASEVECCHIE (98)
- BOCCIOFILA BRUERA (43)
- ASSOCIAZIONE CACCIATORI (33)
- ASSOCIAZIONE COLDIRETTI (93)
- A.V.A.S.S. – Associazione di volontariato (15)

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel Comune

(indicarne il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- “PISCINAMBIENTE” – giugno – 5.000 persone
- Fiera autunnale “MADONNA DEL ROSARIO” – ottobre – 5.000 persone

3) Indicare il sito internet istituzionale del Comune:

- <http://www.comune.piscina.to.it/>

COMUNE DI PISCINA (TO)

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica – Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di “posti letto”)

- Albergo Ristorante Centro 10060 Piscina (TO) - Via Umberto I, 50 Tel 0121 57440 – (POSTI LETTO: N. 6)

2) Offerta turistica – Dove mangiare

- Albergo Ristorante Centro - Via Umberto I, 50 Tel. 0121 57440
- Bar Stazione L'Incontro - Via Umberto I, 3 Tel. 0121 570492
- Bar Pasticceria Laura - Via Umberto I, 133 Tel. 0121 57969
- Bar “Le guillotine” - Via Umberto I, 133 Tel. 0121 57441

3) Cosa sono le cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del Comune:

- PISCINA ARTE APERTA** – struttura permanente: inserti figurativi, composizioni astratte, interventi tridimensionali, dipinti su muro e su lastra - Itinerario che conta circa 80 opere che permettono di far conoscere le tendenze artistiche in Piemonte di fine 900 accostando pittori e scultori appartenenti alle più diverse tendenze tecniche, formali ed espressive.
- CHIESA DI SAN GRATO VESCOVO** – edificata nel 1766 su disegno dell'architetto pinerolese Gerolamo Buniva presenta evidenti influssi vittoriani e guariniani.
- ALA COMUNALE** – portico realizzato nel 1799 ed attualmente in fase di restauro conservativo.
- MUSEO “L’Rubat”** – nato nel 1979 a cura del Gruppo Ricerca con l'intento di valorizzare e conservare le memorie contadine – Diviso in sezioni offre una grande raccolta di oggetti, strumenti e fotografie d'epoca.

COMUNE DI POLONGHERA (CN)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- Associazione Turistica Pro-Loce (160)
- DSA – Donatori di Sangue Autonomi (140)
- Società Pesca Sportiva Polongherese (100)
- Gruppo Sportivo Ciclistico Gili Arredamenti (45)
- Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Polonghera (44)
- Associazione Nazionale Combattenti e Reduci (23)
- Associazione Sportiva AC Pro Polonghera (100)
- Associazione Spettacolo Di...vino (30)

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune.

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Sagra dell’Agnolotto e del Canestrello – maggio – 1.000 persone;
- Festa Patronale San Severiano – agosto – 1.000 persone.

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:

- www.comune.polonghera.cn.it

COMUNE DI POLONGHERA

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica – Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di “posti letto”):

- ❑ L’Aquila Bianca – Bed and Breakfast – Via Santuario, 3 – Tel. 011.974112;
www.aquilabianca.it; (N. 9 posti letto).

2) Offerta turistica – Dove mangiare

- ❑ Trattoria La Via del Sale – Via Dellerà, 4/bis – Tel. 011.974413;
www.trattorialaviadelsale.com;
- ❑ Bar del Centro – Via Umberto I°, 25;
- ❑ Bar Trattoria Tiffany Machidù – Via Casalgrasso, 7/D – Tel. 011.9748006.

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- ❑ Castello (XII secolo);
- ❑ Palazzo Comunale;
- ❑ Chiesa Parrocchiale di San Pietro in Vincoli; Chiesa di Santa Maria di Codevilla;
- ❑ Santuario Beata Vergine del Pilone;
- ❑ Museo del Soldatino e del Figurino storico,
- ❑ Percorso Naturalistico e Area adibita al piantamento di un albero per ogni nato.

COMUNE DI RUFFIA (CN)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- Associazione turistica Pro Loco di Ruffia – (20)
- Gruppo Alpini di Ruffia – (30)
- Adas – Associazione Autonoma Donatori del Sangue – Sezione di Ruffia (3)
- Associazione Combattenti Sezione di Ruffia – (3)
- Gruppo Comunale di Protezione Civile (30)

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune, (indicarne inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Festa d'estate e manifestazione ciclistica “Trofeo Italo Zilioli”; giugno; 2.500 persone
- Festa di San Grato; 1^ domenica di settembre; 1.500 persone

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:

//

COMUNE DI RUFFIA

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di “posti letto”):

- Attualmente nel Comune di Ruffia non sono presenti strutture turistico-ricettive ove è possibile dormire (probabile apertura di un Bed and Breakfast nel 2007)

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Ristorante “L Viot” – Via Beato Pietro, 1/a - Tel. 0172.373250
- Birreria – “Shower of beer” – Via Arimondi n. 1 – Tel. 0172.373021

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Il vecchio Mulino (ancora funzionante) – Via San Marzano
- Il Biscottificio “Bon Gust” – Via Scarnafigi n. 3 – Tel. 0172.373490
- Il Caseificio “Rabbia Francesco” – Via Beato Pietro n. 2 – Tel. 0172.373322
- Chiesa Parrocchiale “San Giacomo”
- Pilone votivo con affreschi cinquecenteschi raffiguranti l’annunciazione
- Confraternita dell’Assunta

COMUNE DI SCALENGHE (TO)

1) **SCHEDA PRINCIPALI “ASSOCIAZIONI”**

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- ASSOCIAZIONE ALPINI(85)
- AVOS (30)
- AVIS (110)
- FIDAS (75)
- ASSOCIAZIONE CARABINIERI (15)
- ASSOCIAZIONE AVIERI (10)
- ASSOCIAZIONE BERSAGLIERI (8)
- GRUPPO COLTIVATORI DIRETTI (85)
- GRUPPO ANZIANI (220)
- ASSOCIAZIONE PRO LOCO (90)
- ASSOCIAZIONE UNIONE SPORTIVA SCALENGHE (120)
- ASSOCIAZIONE CACCIATORI (25)
- ASSOCIAZIONE COMBATTENTI (13)
- ASSOCIAZIONE ADMO (25)
- ASSOCIAZIONE MUSICALE PICCOLA CORALE (35)

2) **Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune**

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati):

- Festa del latte e dei suoi derivati; 1° sabato, domenica e lunedì di maggio; 10.000 persone
- Festeggiamenti dei Corpi Santi; settembre; 3.000 persone
- Manifestazione straordinaria: Giro d'Italia – maggio 2007

3) **Indicare il Sito Internet Istituzionale del Comune.:**

- www.comune.scalenghe.to.it

COMUNE DI SCALENGHE

SCHEMA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica – Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero dei “posti letto”)

- Agriturismo "LA NATURA" – Agriturismo - Regione Benne Murisenghi n. 8 – tel. 011.9866290 (POSTI LETTO: 24)
- VILLA MAGNETTO - Case ed appartamenti per vacanze - Via Maestra n. 36 - tel. 011.9866460 (POSTI LETTO: 24)

2) Offerta turistica – Dove mangiare

- BREAK BAR - Via Torino, 6/A – Scalenghe
- “CAFE VICTORIA” - Via Savigiani, 34/A – Pieve di Scalenghe
- TRATTORIA DEI PASSEGGERI - Via Botteghe, 13 – Viotto di Scalenghe
- BAR RISTORANTE “LE PALME” - Via Botteghe, 16 - Viotto di Scalenghe
- BAR-TRATTORIA "LA RUOTA" - Via S. Maria, 33 – Pieve di Scalenghe
- BAR RISTORANTE “NAZIONALE” - Via Cavour, 2 - Scalenghe
- BAR “DOLCE CAFFE” - Via Piscina, 6 - Viotto di Scalenghe
- COUNTRY HOUSE PUB – Via Buriasco 17 - Murisenghi
- AGRITURISMO CASCINA TEITOTTO – Cascina Teitotto n. 1 – Scalenghe
- AZIENDA AGRITURISTICA CASCINA SIBILLA – Cascina Sibilla n. 1 – Pieve di Scalenghe

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Salone Polivalente ex Chiesa di San Bernardino
- Chiesa di Santa Maria Assunta di Pieve in stile barocco piemontese
- Cappella dei Prati ex Cappella delle Marene
- Biblioteca Comunale sita nel Centro Polifunzionale M. Maranetto appena ristrutturato
- Bosco planiziale sito in località Pisa
- Pista ciclo turistica sita in località Prese

COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO (CN)

1) SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- Gruppo Alpini Torre San Giorgio (70)
- Società Pesca Torresangiogese (70)
- Società Bocciofila Torre San Giorgio (40)
- Gruppo Amis d’el Balun (30)
- Circolo Acli Torre San Giorgio (25)
- Associazione Cacciatori Torre San Giorgio (13)

2) Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune,

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Festa Patronale di San Giorgio – Festeggiamenti e sagra del fritto misto – Aprile (3.000 persone)
- Festa della Madonna Addolorata – terza domenica di settembre (1000 persone)

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:

- www.comune.torresangiorgio.cn.it

COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO

SCHEMA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di "posti letto"):

Non sono presenti strutture ricettive

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Ristorante Bar Croce Bianca – Via Circonvallazione G. Giolitti, 7 – tel. 0172.921008
- Ristorante Happy Bar Spaghetteria – Via Circonvallazione G. Giolitti, 62 – tel. 0172.96128
- Ristorante Bar MO.CA. – Via Circonvallazione G. Giolitti, 94 – tel. 0172.921202
- Azienda Agrituristica Cascina Augusta I – Via Maestra A. Sarti, 53 – tel. 0172.96049

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Parco "Sciu-Sal"
- Bosch d'la Persun
- Chiesa Parrocchiale di San Giorgio
- Chiesetta della Madonnina
- Ex Chiesa di Rocco (attuale biblioteca comunale)
- Pinacoteca Civica Carlo Sismonda (presso Municipio)

COMUNE DI VIGONE (TO)

1) **SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”**

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- Amici della Biblioteca Luisia – Associazione Artistica (120)
- Associazione “Progetto Teatro selve” (50)
- Associazione Teatrale “Il Bagatto” (30)
- Associazione Teatrale “Quelli dell’Isola” (100)
- Scuola di musica “Asilo Vecchio” (100)
- Unitrè – Università della terza età (150)
- Associazione Commercianti (80)
- Associazioni di volontariato ed assistenza (AIDO; AVASS; CAT; FIDAS) – (250)
- Associazioni Istituzionali (Croce Rossa; Banda Folkloristica “La Vigoneisa”; associazione turistica Pro Loco di Vigone) – (350)
- Associazioni Sportive (Sport Club Vigone; Cavalieri del Pellice; Tennis Club; C.A.I.; Club Cuore Granata – organizzatore del festival Granata annuale; arrampicata sportiva chiodo fisso, ecc.) – (750)
- Associazione ciclistica Planet Bike Team – (160)
- C.A.I. (oltre 500 soci)

2) **Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune,**

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Fiera del Mais e dei Cavalli – “Terre del mais”; ottobre; 25.000 persone
- Festeggiamenti San Nicola da Tolentino; settembre; 30.000 persone

3) **Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:**

- www.comune.vigone.to.it

COMUNE DI VIGONE

SCHEMA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di "posti letto"):

- Hotel VigonOne – Residence Hotel - Via Montagna, 3 – Tel. 011.9802527;
www.vigone.com (POSTI LETTO: N. 41)
- La Ciaburna dello Struzzo - Bed and Breakfast - Via Provana, 14 – Tel. 011 9809205;
<http://www.bedbreakfastalp.it> (POSTI LETTO: N. 8)

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Ristorante – Ippocampo - Via Bosca, 22 - Tel. 011.9809893
- Ristorante del Moro - Via Montagna, 24 - Tel. 011.9809188
- Ristorante - La Cucina Piemontese - Via Umberto I - Tel. 011.9809968
- Trattoria dell'Orso - P.zza C. Boetto, 14 - Tel. 011.9809131
- Trattoria - Ponte Pellice - Via Villafranca, 51 - Tel. 011.9809089
- Pizzeria Ristorante La Crosta – ex Bosca - Via Bosca, 12/e - Tel. 011.9801088
- Gelateria – Comba - Via Umberto I, 7 - Tel. 011.9801892
- Macabaru e Babau - P.zza San Rocco - Tel. 011.9801093
- Bar - Chiosco dei Viali - P.zza Corte
- Bar – Piemonte - P.zza Palazzo Civico, 51 - Tel. 011.9801530
- Bar - Lo Spuntino - Via Mons. Ressa - Tel. 011.9809510
- Bar – California - Via Oggero Bessone, 7
- Bar – Oscar - P.zza Palazzo Civico, 24 - Tel. 011.9801939
- Bar – Sottosopra - P.zza C. Corte - Tel. 011.9802083
- Bocciofila Vigonese - Via Colombo, 12 - Tel. 011.9801769

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Gli affreschi trecenteschi di Santa Maria de Hortis e le Chiese gotiche
- La Donazione d'arte Michele Baretta; la Biblioteca storica Luisia e le case degli Acaja
- Il Teatro Ottocentesco "Selve" appena restaurato
- La collezione Piccaluga: museo del Luna Park e dello "spettacolo viaggiante"
- I Fontanili, le risorgive e le aree di pregio naturalistico-ambientale
- Varenne, il più grande trottatore di tutti i tempi e gli importanti allevamenti del cavallo da trotto

COMUNE DI VILLAGRANCA PIEMONTE (TO)

1) SCHEDA Principali "ASSOCIAZIONI"

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- ASSOCIAZIONE PRO-LOCO (50)
- AMICI DELLA BIBLIOTECA di Villafranca Piemonte (42)
- ASSOCIAZIONE LIBERI PESCATORI (118)
- AMICI DEL PO (649)
- BANDA MUSICALE "SANTA CECILIA" (55)
- ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SOCIALE E ASSISTENZA (A.V.I.S., A.I.D.O, C.A.T., I.S.ER, LA SPERANZA, GRUPPO CARITATIVO PARROCCHIALE) (258)
- UNITRE' - UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' (150)
- CENTRO ANZIANI (170)
- ASSOCIAZIONI SPORTIVE (ASS. CALCIO, TENNIS CLUB. "IL VALENTINO", ASS. VOLLEY, SOCIETA' BOCCIOFILA, TORO CLUB "LIDO VIERI", SOCIETA' BOCCIOFILA SAN GIOVANNI, FEDERAZIONE ITALIANA CACCIA (570)
- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA (COMMERCianti, ARTIGIANI, COLTIVATORI DIRETTI, UNIONE AGRICOLTORI) (400)
- GRUPPO NAZIONALE ALPINI, ASSOCIAZIONE ARTIGLIERI, ASS. COMBATTENTI, (269)
- COMITATO FRAZIONALI (COM. SAN MICHELE, SAN GIOVANNI, MOTTURA, SAN LUCA, MADONNO ORTI, CANTOGNO) (390)

2) Indicare le due principali "MANIFESTAZIONI" organizzate nel tuo Comune,

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati):

- Sagra dei Pescatori - mese di settembre; 15.000 persone;
- "Il Paese dei Presepi" - mese di dicembre-gennaio; 10.000 persone

3) Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:

- www.comune.villafrencapiemonte.to.it

COMUNE DI VILAFRANCA PIEMONTE

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di "posti letto"):

//

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Ristorante LA NORMA - Strada Cavour, 16/1 -
- DI LEONARDO Guido - Pizzeria Stella d'oro - Via Matteotti, 21 - 011/9808080;
- Trattoria del Pellice di Salusso - Fraz. Mottura, 56 - 011/9807000;
- Trattoria dei Veterani di Ghione - Fraz. Cantogno, 17 - 011/9800660;
- IL PORTICO - Via Roma, 55 - 011/9800451;
- La Vecchia Fattoria di Depetris Roberto - Fraz. San Luca, 113 - 011/9806146;
- Caffè della Posta di Sagredo L. & C. Snc - Piazza del Gesù, 5;
- Pasticceria Bar Cremeria Brazzelli - Via San Francesco, 48 - 011/9800678;
- BAR Il Cantuccio - Piazza S.M. Maddalena, 17/1 -
- BAR ROMA di Luciano Giovanni - Via Roma, 1 - 011/9800792;
- BOCCIODROMO - Via Aldo Moro, 2 - 011/9807100;

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Cappella di Missione in Frazione San Giovanni con gli unici affreschi di Aimone Duce (1430 circa) e la Chiesa di San Giovanni in Frazione San Giovanni;
- Ex Chiesa della Beata Vergine - Monastero;
- Chiesa di San Bernardino - "*Deposizione dalla Croce*" di G.A Molineri - 1627;
- Chiesa di Santo Stefano.
- Santuario della Madonna del Buon Rimedio in Frazione Cantogno
- Area naturalistica: impianto di essenze autoctone presso il fiume Po. Attraversamento del fiume con traghetto tipico della tradizione locale.

COMUNE DI VILLANOVA SOLARO (CN)

1) **SCHEDA Principali "ASSOCIAZIONI"**

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- Pro Loco (25)
- Protezione Civile (22)
- Polisportiva (36)
- Amici del Presepio (9)

2) **Indicare le due principali "MANIFESTAZIONI" organizzate nel tuo Comune.**

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Festa Patronale Madonna della Noce; settembre; 1200 persone
- Fiera di San Martino; novembre; 1000 persone

3) **Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune: //**

COMUNE DI VILLANOVA SOLARO (CN) SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) **Offerta turistica - Dove dormire**

(per ogni esercizio stimare almeno la tipologia ricettiva e il numero di "posti letto"): /

2) **Offerta turistica - Dove mangiare**

- Ristorante "Castello dei Solaro" - Via Vitale n.4 - Tel. 0172.99365
- Bar "Al Caffè" - Via Scuole n.1 - Tel. 0172/99140
- Bar "Happy Hour" - P.zza San Martino n.2

3) **Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune**

- Castello di Villanova Solaro epoca 1358
- La Canonica di Villanova Solaro (architettura in cotto di stile gotico)
- La Chiesa Parrocchiale di San Martino
- L'Asilo Infantile R.D. Colonna
- Il Santuario della Madonna della Noce
- Cascina Grossa

COMUNE VIRLE PIEMONTE (TO)

1) **SCHEDA Principali “ASSOCIAZIONI”**

(indicare fra parentesi il numero stimato delle persone coinvolte):

- Ass. Naz.Le ALPINI (43 soci)
- A.G.E. (Ass. Genitori)
- AVIS (60 soci)
- Circolo Giovanile San Luigi (150 soci)
- Gruppo Anziani
- Corale San Siro (36 soci)

2) **Indicare le due principali “MANIFESTAZIONI” organizzate nel tuo Comune,**

(indicare inoltre il periodo e i flussi turistici indicativi stimati)

- Festeggiamenti Sant’anna – 26 luglio - (ultima domenica di luglio) – 2.500 persone
- Fiera “Fera dii puchu e d’la cusa” (seconda domenica di novembre) – 1.500 persone

3) **Indicare il Sito Internet istituzionale del Comune:**

- www.virle.it

COMUNE VIRLE PIEMONTE (TO)

SCHEDA OFFERTA TURISTICA

1) Offerta turistica - Dove dormire

- Cascina Geronima – Bed and Breakfast – Agriturismo - (Cascina Geronima n. 1) – Tel. 011/9739464 (Posti Letto: n. 3)

2) Offerta turistica - Dove mangiare

- Ristorante “La posta” Via Monte Grappa, 6 – Tel 011/9739
- Pizzeria “Il Grappolo” – Via Vigone, 11 – Tel 011/9739434
- Bar “Crazy fun Cafè” - Via Monte Grappa, 7 - Tel 011/9739011

3) Cosa sono le 6 cose più belle da visitare o i punti di maggiore attrazione del tuo Comune

- Castello “dei Marchesi Romagnano” – Via Della Portassa
- Castello “ Contessa Birago di Vische” P.zza Vittorio Emanuele
- “La Portassa o Porta dei Boni Loci” Via Della Portassa,
- Chiesa “ Parrocchia San Siro Vescovo” – Via Cont. Birago
- Chiesa “ San Bernardino” – Via Monte Grappa –
- Piazzetta medioevale “Piazza dei Forni”

APPENDICE 3: P.T.I. A.I.R. P.L.U.S. – P.I.A.N.U.R.A. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO: flussi demografici popolazione residente; flussi popolazione residente straniera; tipologie aziende locali ed addetti per tipologia

COMUNE DI AIRASCA

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	1733	1682	3415
31.12.1997	1742	1696	3438
31.12.1998	1754	1691	3445
31.12.1999	1791	1703	3494
31.12.2000	1845	1761	3606
31.12.2001	1838	1766	3604
31.12.2002	1847	1760	3607
31.12.2003	1879	1768	3647
31.12.2004	1863	1792	3655
31.12.2005	1867	1789	3656
31.12.2006	1881	1803	3684
31.12.2007	1931	1856	3787

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	23	30	53
31.12.2001	23	33	56
31.12.2002	32	34	66
31.12.2003	53	52	105
31.12.2004	72	66	138
31.12.2005	75	76	151
31.12.2006	83	91	174
31.12.2007	132	136	268

COMUNE DI AIRASCA
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N 15 aziende occupati: N. 31

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000
- (oppure altra fonte: citare: censimento PM 2006)
- (oppure Stima)

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	15 imprese	31 addetti	
Industrie estrattiveimpreseaddetti	
Industrie manifatturiereimpreseaddetti	
Altre Industrie Soverplast)	8 imprese	2.687 addetti	(Riv, Dayco,
Costruzioni	11 imprese	16 addetti	
Commercio e riparazioni	28 imprese	45 addetti	
Alberghi e pubblici esercizi	13 imprese	31 addetti	
Trasporti e comunicazioniimpreseaddetti	
Credito e assicurazioni	8 imprese	15 addetti	
Altri servizi	9 imprese	13 addetti	

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001
- (oppure altra fonte: citare Censimento PM 2006, n. 20)
- (oppure Stima)

COMUNE DI BURIASCO

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	625	646	1271
31.12.1997	619	660	1279
31.12.1998	622	654	1276
31.12.1999	629	646	1275
31.12.2000	639	650	1289
31.12.2001	647	655	1302
31.12.2002	662	658	1320
31.12.2003	655	663	1318
31.12.2004	697	676	1353
31.12.2005	684	683	1367
31.12.2006	692	700	1392
31.12.2007	695	705	1400

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	5	5	10
31.12.2001	3	4	7
31.12.2002	3	6	9
31.12.2003	8	11	19
31.12.2004	7	11	18
31.12.2005	6	10	16
31.12.2006	8	14	22
31.12.2007	15	20	35

COMUNE DI BURIASCO**PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI****AGRICOLTURA: N. 83 aziende occupati: N. 165**

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima)

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	83 imprese	165 addetti
Industrie estrattiveimpreseaddetti
Industrie manifatturiere	33 imprese	249 addetti (Gor)
Costruzioni	9 imprese	12 addetti
Commercio e riparazioni	15 imprese	41 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	4 imprese	27 addetti
Trasporti e comunicazioniimpreseaddetti
Credito e assicurazioni	2 imprese	2 addetti
Altri servizi	18 imprese	24 addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima)

COMUNE DI CAMPIGLIONE FENILE

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	613	593	1206
31.12.1997	617	620	1237
31.12.1998	635	631	1266
31.12.1999	648	643	1291
31.12.2000	643	640	1283
31.12.2001	647	644	1291
31.12.2002	655	637	1292
31.12.2003	648	636	1284
31.12.2004	670	664	1334
31.12.2005	675	670	1345
31.12.2006	679	676	1355
31.12.2007	684	693	1377

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	1	9	10
31.12.2001	3	7	10
31.12.2002	3	8	11
31.12.2003	4	10	14
31.12.2004	5	15	20
31.12.2005	8	18	26
31.12.2006	9	18	27
31.12.2007	18	26	44

COMUNE DI CAMPIGLIONE FENILE
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N. 71 aziende occupati: N. 74

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000
- (oppure altra fonte: citare...**DATI RILEVATI IN PARTE DALL'ELENCO ATTIVITA' DELLA C.C.I.A.A.....**)
- (oppure Stima)

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	...71...imprese	...74...addetti
Industrie estrattiveimpreseaddetti
Industrie manifatturiere	...02...imprese	...475..addetti
Costruzioni	...09...imprese	...15...addetti
Commercio e riparazioni	...10...imprese	...16...addetti
Alberghi e pubblici esercizi	...05...imprese9...addetti
Trasporti e comunicazioni	...04...imprese6...addetti
Credito e assicurazioni	...02...imprese2...addetti
Altri servizi	...53...imprese85...addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei servizi 2001
- (oppure altra fonte: citare...**DATI RILEVATI IN PARTE DALL'ELENCO ATTIVITA' DELLA C.C.I.A.A.....**)
- (oppure Stima)

Barrare la Fonte

COMUNE DI CARDE'

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	540	562	1102
31.12.1997	534	551	1085
31.12.1998	540	552	1092
31.12.1999	538	558	1096
31.12.2000	536	551	1087
31.12.2001	528	550	1078
31.12.2002	534	547	1081
31.12.2003	530	543	1073
31.12.2004	533	544	1077
31.12.2005	545	549	1094
31.12.2006	544	562	1106
31.12.2007	546	571	1117

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	Totale
31.12.2000	1	3	4
31.12.2001	1	2	3
31.12.2002	1	1	2
31.12.2003	3	5	8
31.12.2004	6	8	14
31.12.2005	7	9	16
31.12.2006	10	11	21
31.12.2007	7	15	22

COMUNE DI CARDE'
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N 73 aziende occupati: N 138

▪ **Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000**

(oppure altra fonte: citare.....)

(oppure Stima)

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	73 imprese	138 addetti
Industrie estrattiveimpreseaddetti
Industrie manifatturiere	2 imprese	2 addetti
Costruzioniimpreseaddetti
Commercio e riparazioni	22 imprese	34 addetti
Alberghi e pubblici eserciziimpreseaddetti
Trasporti e comunicazioniimpreseaddetti
Credito e assicurazioniimpreseaddetti
Altri servizi	76 imprese	139 addetti

▪ **Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001**

(oppure altra fonte: citare.....)

(oppure Stima)

Barrare la Fonte

COMUNE DI CASALGRASSO

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	713	689	1402
31.12.1997	712	693	1405
31.12.1998	704	690	1394
31.12.1999	693	681	1374
31.12.2000	688	690	1378
31.12.2001	679	693	1372
31.12.2002	680	688	1368
31.12.2003	693	707	1400
31.12.2004	668	685	1353
31.12.2005	659	682	1341
31.12.2006	665	679	1344
31.12.2007	686	701	1387

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	7	5	12
31.12.2001	8	8	16
31.12.2002	10	7	17
31.12.2003	14	13	27
31.12.2004	14	13	27
31.12.2005	19	15	34
31.12.2006	26	22	48
31.12.2007	35	35	70

COMUNE DI CASALGRASSO
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N. 93 aziende occupati: N. 108

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima)

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricolturaimprese	...addetti (come sopra)
Industrie estrattive	1 imprese	27 addetti
Industrie manifatturiere	14 imprese	242 addetti
Costruzioni	4 imprese	8 addetti
Commercio e riparazioni	24 imprese	108 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	4 imprese	14 addetti
Trasporti e comunicazioni	4 imprese	14 addetti
Credito e assicurazioni	1 imprese	28 addetti
Altri servizi	31 imprese	97 addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima)

COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	844	850	1694
31.12.1997	864	865	1729
31.12.1998	868	883	1751
31.12.1999	879	905	1787
31.12.2000	919	925	1844
31.12.2001	942	940	1882
31.12.2002	926	935	1861
31.12.2003	930	957	1887
31.12.2004	960	984	1944
31.12.2005	977	1015	1992
31.12.2006	979	1014	1993
31.12.2007	1028	1060	2088

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	14	13	27
31.12.2001	21	19	40
31.12.2002	20	19	39
31.12.2003	33	32	65
31.12.2004	39	30	69
31.12.2005	52	40	92
31.12.2006	52	40	92
31.12.2007	62	48	110

COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE

PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N. 92 aziende occupati: N. 185

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima)

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	92 imprese	185 addetti
Industrie	22 imprese	159 addetti
Industrie manifatturiereimpreseaddetti
Costruzioniimpreseaddetti
Commercio e riparazioni	31 imprese	50 addetti
Alberghi e pubblici eserciziimpreseaddetti
Trasporti e comunicazioniimpreseaddetti
Credito e assicurazioniimpreseaddetti
Altri servizi	62 imprese	113 addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima)

COMUNE DI CAVALLERLEONE

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	292	290	582
31.12.1997	298	280	578
31.12.1998	300	274	574
31.12.1999	289	266	555
31.12.2000	285	270	555
31.12.2001	285	274	559
31.12.2002	289	281	570
31.12.2003	296	276	572
31.12.2004	300	278	578
31.12.2005	311	295	606
31.12.2006	306	295	601
31.12.2007	329	311	640

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	1	3	4
31.12.2001	4	3	7
31.12.2002	4	4	8
31.12.2003	10	6	16
31.12.2004	10	8	18
31.12.2005	14	12	26
31.12.2006	18	16	34
31.12.2007	36	32	68

COMUNE DI CAVALLERLEONE
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N. 68 aziende occupati: N. 220

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (**oppure Stima addetti aggiornata**)

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	68 imprese	220 addetti
Industrie	21 imprese	68 addetti
Costruzioniimpreseaddetti
Commercio e riparazioni	17 imprese	40 addetti
Alberghi e pubblici eserciziimpreseaddetti
Trasporti e comunicazioniimpreseaddetti
Credito e assicurazioniimpreseaddetti
Altri servizi	15 imprese	27 addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (**oppure Stima**)

Barrare la Fonte

COMUNE DI CAVOUR

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	2664	2622	5286
31.12.1997	2685	2632	5317
31.12.1998	2693	2653	5346
31.12.1999	2687	2666	5353
31.12.2000	2681	2672	5353
31.12.2001	2647	2642	5289
31.12.2002	2658	2652	5310
31.12.2003	2696	2687	5383
31.12.2004	2762	2719	5481
31.12.2005	2747	2725	5472
31.12.2006	2726	2719	5445
31.12.2007	2776	2804	5580

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	33	31	64
31.12.2001	49	31	80
31.12.2002	56	46	102
31.12.2003	88	83	171
31.12.2004	116	98	214
31.12.2005	112	102	214
31.12.2006	126	111	237
31.12.2007	162	157	319

COMUNE DI CAVOUR**PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI**

AGRICOLTURA: 435 aziende occupati 1243

Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	4 imprese	6 addetti
Industrie estrattive	2 imprese	17 addetti
Industrie manifatturiere	77 imprese	577 addetti
Costruzioni	66 imprese	149 addetti
Commercio e riparazioni	130 imprese	242 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	16 imprese	53 addetti
Trasporti e comunicazioni	16 imprese	170 addetti
Credito e assicurazioni	9 imprese	38 addetti
Altri servizi	88 imprese	160 addetti

Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001

COMUNE DI CERCENASCO

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	849	847	1696
31.12.1997	860	864	1724
31.12.1998	870	865	1735
31.12.1999	883	877	1760
31.12.2000	898	888	1786
31.12.2001	891	886	1777
31.12.2002	908	899	1807
31.12.2003	913	917	1830
31.12.2004	904	917	1821
31.12.2005	911	934	1845
31.12.2006	921	945	1866
31.12.2007	927	941	1868

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	7	15	22
31.12.2001	9	15	24
31.12.2002	11	19	30
31.12.2003	16	24	40
31.12.2004	13	24	37
31.12.2005	15	32	47
31.12.2006	23	37	60
31.12.2007	25	40	65

COMUNE DI CERCENASCO
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N. 14 aziende occupati: N. 35

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (**oppure Stima Uffici competenti**)

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	14 imprese	35 addetti
Industrie estrattiveimpreseaddetti
Industrie manifatturiere	12 imprese	55 addetti
Costruzioni	5 imprese	10 addetti
Commercio e riparazioni	20 imprese	42 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	5 imprese	12 addetti
Trasporti e comunicazioniimpreseaddetti
Credito e assicurazioni	1 imprese	1 addetti
Altri servizi	6 imprese	18 addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (**oppure Stima**)

COMUNE DI FAULE

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	197	196	393
31.12.1997	201	198	399
31.12.1998	198	198	396
31.12.1999	201	201	402
31.12.2000	204	204	408
31.12.2001	202	200	402
31.12.2002	208	202	410
31.12.2003	215	204	419
31.12.2004	216	209	425
31.12.2005	224	212	436
31.12.2006	230	216	446
31.12.2007	237	232	469

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	2	4	6
31.12.2001	3	4	7
31.12.2002	4	2	6
31.12.2003	6	2	8
31.12.2004	4	3	7
31.12.2005	5	3	8
31.12.2006	9	4	13
31.12.2007	9	12	21

COMUNE DI FAULE
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: n. 19 aziende occupati: N 40

Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000

(oppure altra fonte: citare.....)

(oppure Stima aggiornata Uffici Comunali)

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	19 imprese	40 addetti
Industrie estrattive	1 imprese	5 addetti
Industrie/ artigiani	9 imprese	30 addetti
Costruzioni	1 imprese	2 addetti
Commercio	4 imprese	8 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	2 imprese	5 addetti
Trasporti e comunicazioni	- imprese	- addetti
Credito e assicurazioni	- imprese	- addetti
Altri servizi	-	-

Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001

(oppure altra fonte: citare.....)

(oppure Stima aggiornata Uffici Comunali)

Barrare la Fonte

COMUNE DI GARZIGLIANA

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	292	251	543
31.12.1997	296	253	549
31.12.1998	290	255	545
31.12.1999	286	252	538
31.12.2000	288	262	550
31.12.2001	284	260	544
31.12.2002	285	260	545
31.12.2003	280	260	540
31.12.2004	272	249	521
31.12.2005	279	250	529
31.12.2006	285	255	540
31.12.2007	290	260	550

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	3	3	6
31.12.2001	3	3	6
31.12.2002	3	5	8
31.12.2003	5	5	10
31.12.2004	3	6	9
31.12.2005	9	11	20
31.12.2006	9	8	17
31.12.2007	10	11	21

COMUNE DI GARZIGLIANA
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N...30..... aziende occupati: N...72.....

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima aggiornata Uffici Comunali)

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura impreseaddetti
Industrie estrattive	...2...imprese9...addetti
Industrie manifatturiereimpreseaddetti
Costruzioni	...1....imprese	...8...addetti
Commercio e riparazioni	...6...imprese	...12 .addetti
Alberghi e pubblici esercizi	...3.....imprese	...5....addetti
Trasporti e comunicazioniimpreseaddetti
Credito e assicurazioniimpreseaddetti
Altri servizi	...9.....imprese	...39...addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima aggiornata Uffici Comunali)

Barrare la Fonte

COMUNE DI MACELLO

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	571	573	1144
31.12.1997	563	574	1137
31.12.1998	562	578	1140
31.12.1999	567	578	1145
31.12.2000	569	580	1149
31.12.2001	567	588	1155
31.12.2002	565	586	1151
31.12.2003	576	600	1176
31.12.2004	563	587	1150
31.12.2005	562	587	1149
31.12.2006	565	592	1157
31.12.2007	597	623	1220

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	5	6	11
31.12.2001	6	7	13
31.12.2002	5	7	12
31.12.2003	8	7	15
31.12.2004	8	11	19
31.12.2005	12	13	25
31.12.2006	10	12	22
31.12.2007	17	16	33

COMUNE DI MACELLO**PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI**

AGRICOLTURA: N. 115 aziende occupati/addetti: N. 220

Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	115 imprese	220 addetti
Costruzioni	39 imprese	113 addetti
Commercio e riparazioni	17 imprese	39 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	1 imprese	1 addetti
Altri servizi	33 imprese	31 addetti

Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001

COMUNE DI MORETTA

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	1969	2076	4045
31.12.1997	1968	2073	4041
31.12.1998	1982	2091	4073
31.12.1999	2012	2107	4119
31.12.2000	2013	2108	4121
31.12.2001	2007	2118	4125
31.12.2002	1999	2122	4121
31.12.2003	2017	2123	4140
31.12.2004	2066	2160	4226
31.12.2005	2060	2182	4242
31.12.2006	2055	2179	4234
31.12.2007	2078	2196	4274

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	58	41	99
31.12.2001	61	51	112
31.12.2002	71	62	133
31.12.2003	90	75	165
31.12.2004	112	93	205
31.12.2005	115	108	223
31.12.2006	121	117	238
31.12.2007	135	129	264

COMUNE DI MORETTA
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N. 152 aziende occupati: N. 320

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000**
- (oppure altra fonte: citare.....)**
- (oppure Stima)**

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	152 imprese	320 addetti
Industrie estrattive	...impreseaddetti
Industrie manifatturiere	25 imprese	950 addetti (*)
Costruzioni	8 imprese	40 addetti
Commercio e riparazioni	65 imprese	100 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	15 imprese	30 addetti
Trasporti e comunicazioni	3 imprese	10 addetti
Credito e assicurazioni	6 imprese	30 addetti
Altri servizi	5 imprese	15 addetti

(*) dato soggetto a variazione di circa n. 200 unità, vista la chiusura della Moretta spa (ex Locatelli), entro il 2007 (vedi anche analisi Swot).

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001**
- (oppure altra fonte: citare.....)**
- (oppure: Stima aggiornata Uffici Comunali)**

Barrare la Fonte

COMUNE DI MURELLO

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	451	436	887
31.12.1997	452	441	893
31.12.1998	460	452	912
31.12.1999	467	453	920
31.12.2000	463	457	920
31.12.2001	454	450	904
31.12.2002	468	454	922
31.12.2003	473	452	925
31.12.2004	457	447	904
31.12.2005	471	447	918
31.12.2006	485	456	941
31.12.2007	488	454	942

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	19	17	36
31.12.2001	19	19	38
31.12.2002	28	26	54
31.12.2003	26	24	50
31.12.2004	24	19	43
31.12.2005	26	22	48
31.12.2006	28	27	55
31.12.2007	28	24	52

COMUNE DI MURELLO
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: n. 72 aziende occupati: N. 105

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima)

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	72 imprese	105 addetti
Industrie estrattiveimpreseaddetti
Industrie manifatturiere	6 imprese	97 addetti
Costruzioniimpreseaddetti
Commercio e riparazioni	24 imprese	46 addetti
Alberghi e pubblici eserciziimpreseaddetti
Trasporti e comunicazioniimpreseaddetti
Credito e assicurazioni	2 imprese	2 addetti
Altri servizi	27 imprese	57 addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima)

COMUNE DI NONE

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	3871	3866	7737
31.12.1997	3853	3850	7703
31.12.1998	3846	3826	7672
31.12.1999	3859	3833	7692
31.12.2000	3874	3840	7714
31.12.2001	3877	3872	7749
31.12.2002	3924	3909	7831
31.12.2003	3932	3924	7856
31.12.2004	3935	3931	7866
31.12.2005	3932	3931	7863
31.12.2006	3923	3939	7862
31.12.2007	3936	3975	7911

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	43	44	87
31.12.2001	49	58	107
31.12.2002	56	66	122
31.12.2003	74	89	163
31.12.2004	89	101	190
31.12.2005	100	111	211
31.12.2006	106	114	220
31.12.2007	143	142	285

COMUNE DI NONE
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N.65 aziende occupati: N. 130

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000
- (oppure altra fonte aggiornata: citare Progetto ambiente eseguito da operatori del servizio civile)
- (oppure Stima)

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura (filiera)	96 imprese	150 addetti
Industrie merloni indesit company)	63 imprese	1.368 addetti (streglio, domori,
Costruzioni	7 imprese	80 addetti
Commercio e riparazioni	96 imprese	718 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	25 imprese	125 addetti
Trasporti e comunicazioni	21 imprese	1.062 addetti (tnt; fiat)
Credito e assicurazioni	5 imprese	60 addetti
Altri servizi	234 imprese	462 addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001
- (Altra fonte aggiornata: citare Progetto ambiente eseguito da operatori del servizio civile)
- (oppure Stima)

COMUNE DI OSASCO

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	436	441	877
31.12.1997	434	442	876
31.12.1998	446	442	888
31.12.1999	452	447	899
31.12.2000	461	460	921
31.12.2001	472	478	950
31.12.2002	494	497	991
31.12.2003	503	514	1017
31.12.2004	509	528	1037
31.12.2005	526	546	1072
31.12.2006	541	570	1111
31.12.2007	549	589	1138

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	7	6	13
31.12.2001	6	8	14
31.12.2002	6	7	13
31.12.2003	6	10	16
31.12.2004	5	11	16
31.12.2005	3	9	12
31.12.2006	4	15	19
31.12.2007	5	16	21

COMUNE DI OSASCO

PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N. 95 aziende occupati: N. 200

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima)

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	95 imprese	200 addetti (come sopra)
Industrie estrattiveimpreseaddetti
Industrie manifatturiere	15 imprese	76 addetti
Costruzioniimpreseaddetti
Commercio e riparazioni	23 imprese	111 addetti
Alberghi e pubblici eserciziimpreseaddetti
Trasporti e comunicazioniimpreseaddetti
Credito e assicurazioniimpreseaddetti
Altri servizi	40 imprese	95 addetti
Istituzioni	13	210

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima)

Barrare la Fonte

COMUNE DI PANCALIERI

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	893	948	1841
31.12.1997	896	954	1850
31.12.1998	897	956	1853
31.12.1999	914	957	1871
31.12.2000	930	942	1872
31.12.2001	913	931	1844
31.12.2002	932	985	1917
31.12.2003	937	1005	1942
31.12.2004	959	1010	1969
31.12.2005	950	1018	1968
31.12.2006	950	1019	1969
31.12.2007	950	1023	1973

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	20	16	36
31.12.2001	49	33	82
31.12.2002	56	44	100
31.12.2003	79	53	132
31.12.2004	87	61	148
31.12.2005	91	70	161
31.12.2006	95	76	171
31.12.2007	103	86	189

COMUNE DI PANCALIERI
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N. 52 aziende occupati: N. 120

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000
- (oppure altra fonte: citare Assessorato Agricoltura – 2007)
- (oppure Stima)

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	52 imprese	120 addetti
Industrie estrattive	1 imprese	4 addetti
Industrie manifatturiere	23 imprese	141 addetti
Costruzioni e affini	8 imprese	25 addetti
Commercio e riparazioni	17 imprese	37 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	6 imprese	15 addetti
Trasporti e comunicazioni	3 imprese	12 addetti
Credito e assicurazioni	4 imprese	11 addetti
Altri servizi	10 imprese	33 addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001
- (oppure altra fonte: citare Ufficio Tributi e Commercio)
- (oppure Stima)

COMUNE DI PISCINA

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	1537	1518	3055
31.12.1997	1542	1534	3076
31.12.1998	1528	1549	3077
31.12.1999	1534	1562	3096
31.12.2000	1536	1572	3108
31.12.2001	1553	1591	3144
31.12.2002	1533	1602	3135
31.12.2003	1536	1622	3158
31.12.2004	1555	1642	3197
31.12.2005	1588	1653	3241
31.12.2006	1579	1666	3245
31.12.2007	1621	1697	3318

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	59	22	73
31.12.2001	61	24	85
31.12.2002	38	27	65
31.12.2003	35	34	69
31.12.2004	35	43	78
31.12.2005	43	53	96
31.12.2006	44	52	96
31.12.2007	57	68	125

COMUNE DI PISCINA
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N. 95 aziende occupati: N. 195

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000**
- (oppure altra fonte: citare.....)**
- (oppure Stima)**

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	95 imprese	195 addetti
Industrie estrattiveimpreseaddetti
Industrie manifatturiere	24 imprese	151 addetti
Costruzioni	4 imprese	11 addetti
Commercio e riparazioni	62 imprese	102 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	4 imprese	10 addetti
Trasporti e comunicazioniimpreseaddetti
Credito e assicurazioni	2 imprese	8 addetti
Altri servizi	111 imprese	212 addetti
Istituzioni	21	68 addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001**
- (oppure altra fonte: citare.....)**
- (oppure Stima)**

COMUNE DI POLONGHERA

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	567	580	1147
31.12.1997	548	567	1115
31.12.1998	546	566	1112
31.12.1999	568	582	1150
31.12.2000	562	583	1145
31.12.2001	558	579	1137
31.12.2002	563	576	1139
31.12.2003	569	580	1149
31.12.2004	558	576	1134
31.12.2005	576	608	1184
31.12.2006	574	601	1175
31.12.2007	572	601	1173

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	13	9	22
31.12.2001	15	9	24
31.12.2002	21	15	36
31.12.2003	21	15	36
31.12.2004	20	17	37
31.12.2005	33	25	58
31.12.2006	42	22	64
31.12.2007	43	35	78

COMUNE DI POLONGHERA
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N. 26 aziende occupati: N. 53

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000**
- (altra fonte: citare Variazioni dopo tale data – Aggiornamenti uffici competenti)**
- (oppure Stima)**

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	26 imprese	53 addetti
Industrie estrattiveimpreseaddetti
Industrie manifatturiere	18 imprese	105 addetti
Costruzioni	2 imprese	4 addetti
Commercio e riparazioni	28 imprese	84 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	4 imprese	8 addetti
Trasporti e comunicazioni	6 imprese	13 addetti
Credito e assicurazioni	3 imprese	9 addetti
Altri serviziimpreseaddetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001**
- (altra fonte: citare Variazioni dopo tale data – Aggiornamenti uffici competenti)**
- (oppure Stima)**

COMUNE DI RUFFIA

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	150	129	279
31.12.1997	151	130	281
31.12.1998	160	134	294
31.12.1999	159	133	292
31.12.2000	164	140	304
31.12.2001	165	145	310
31.12.2002	173	151	324
31.12.2003	180	152	332
31.12.2004	184	153	337
31.12.2005	186	153	339
31.12.2006	191	156	347
31.12.2007	179	159	338

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	5	6	11
31.12.2001	5	7	12
31.12.2002	6	8	14
31.12.2003	8	9	17
31.12.2004	12	13	25
31.12.2005	12	13	25
31.12.2006	11	16	27
31.12.2007	10	18	28

COMUNE DI RUFFIA**PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI****AGRICOLTURA: N. 16 aziende occupati: N. 31**

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima Uffici competenti)

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	16 imprese	31 addetti
Industrie estrattive	2 imprese	3 addetti
Industrie manifatturiere	1 imprese	4 addetti
Costruzioni	3 imprese	6 addetti
Commercio e riparazioni	13 imprese	42 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	2 imprese	4 addetti
Trasporti e comunicazioni	3 imprese	5 addetti
Credito e assicurazioni	...imprese	...addetti
Altri servizi	...imprese	...addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima Uffici competenti)

COMUNE DI SCALENGHE

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	1529	1505	3034
31.12.1997	1546	1530	3076
31.12.1998	1566	1533	3099
31.12.1999	1572	1525	3097
31.12.2000	1567	1534	3101
31.12.2001	1541	1533	3074
31.12.2002	1543	1532	3075
31.12.2003	1562	1556	3118
31.12.2004	1576	1580	3156
31.12.2005	1593	1587	3180
31.12.2006	1627	1596	3223
31.12.2007	1652	1633	3285

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	9	14	23
31.12.2001	13	17	30
31.12.2002	21	25	46
31.12.2003	29	34	63
31.12.2004	36	38	74
31.12.2005	43	42	85
31.12.2006	47	46	93
31.12.2007	55	53	108

COMUNE DI SCALENGHE

PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N. 194 aziende occupati: N. 666

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima)

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	194 imprese	666 addetti
Industrie	29 imprese	483 addetti
Costruzioniimpreseaddetti
Commercio	69 imprese	114 addetti
Alberghi e pubblici eserciziimpreseaddetti
Trasporti e comunicazioniimpreseaddetti
Credito e assicurazioniimpreseaddetti
Altri servizi	104 imprese	214 addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001**
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (oppure Stima)

Barrare la Fonte

COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	343	349	692
31.12.1997	348	342	690
31.12.1998	334	337	671
31.12.1999	333	332	665
31.12.2000	334	331	665
31.12.2001	335	335	670
31.12.2002	334	342	676
31.12.2003	340	348	688
31.12.2004	344	352	696
31.12.2005	342	350	692
31.12.2006	354	362	716
31.12.2007	355	370	725

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	2	6	8
31.12.2001	4	6	10
31.12.2002	6	9	15
31.12.2003	13	16	29
31.12.2004	15	14	29
31.12.2005	14	13	27
31.12.2006	15	12	27
31.12.2007	17	14	31

COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO
PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: N. 21 aziende occupati: N. 40

- Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (**oppure Stime aggiornate Uffici Comunali**)

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	21 imprese	40 addetti
Industrie estrattiveimpreseaddetti
Industrie manifatturiere	6 imprese	400 addetti (polo industriale)
Costruzioni	40 imprese	150 addetti
Commercio e riparazioni	20 imprese	200 addetti (idrocentro)
Alberghi e pubblici esercizi	4 imprese	10 addetti
Trasporti e comunicazioniimpreseaddetti
Credito e assicurazioni	1 imprese	1 addetti
Altri servizi	8 imprese	15 addetti

- Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001
- (oppure altra fonte: citare.....)
- (**oppure Stime aggiornate Uffici Comunali**)

Barrare la Fonte

COMUNE DI VIGONE

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	2537	2599	5136
31.12.1997	2526	2591	5117
31.12.1998	2530	2619	5149
31.12.1999	2543	2620	5163
31.12.2000	2502	2595	5097
31.12.2001	2496	2582	5078
31.12.2002	2499	2591	5090
31.12.2003	2503	2602	5105
31.12.2004	2521	2636	5157
31.12.2005	2532	2637	5169
31.12.2006	2546	2620	5166
31.12.2007	2606	2658	5264

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	19	27	46
31.12.2001	18	31	49
31.12.2002	14	31	45
31.12.2003	30	45	75
31.12.2004	44	57	101
31.12.2005	46	68	114
31.12.2006	49	68	117
31.12.2007	81	90	171

COMUNE DI VIGONE**PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI**

AGRICOLTURA: N. 293 aziende occupati: N. 450

Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000

Barrare la Fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	293 imprese	450 addetti
Industrie	2 imprese	105 addetti
Costruzioni	29 imprese	120 addetti
Commercio e riparazioni	100 imprese	270 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	16 imprese	80 addetti
Trasporti e comunicazioni	imprese	...addetti
Credito e assicurazioni	...imprese	...addetti
Altri servizi	149 imprese	271 addetti

Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001

(oppure altra fonte: citare.....)

(Stima aggiornata Uffici Comunali)

COMUNE DI VILLAGRANCA PIEMONTE
DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	Maschi	Femmine	Totale
31.12.1996	2371	2471	4842
31.12.1997	2384	2507	4891
31.12.1998	2363	2483	4846
31.12.1999	2350	2487	4828
31.12.2000	2344	2493	4837
31.12.2001	2332	2486	4818
31.12.2002	2302	2467	4769
31.12.2003	2325	2476	4801
31.12.2004	2329	2484	4813
31.12.2005	2319	2471	4790
31.12.2006	2300	2460	4760
31.12.2007	2337	2487	4824

**DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007
CITTADINI STRANIERI RESIDENTI**

	Maschi	Femmine	totale
31.12.2000	29	41	70
31.12.2001	33	42	75
31.12.2002	36	43	79
31.12.2003	52	57	109
31.12.2004	51	62	113
31.12.2005	54	72	126
31.12.2006	53	74	127
31.12.2007	80	96	176

COMUNE DI VILAFRANCA PIEMONTE**PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI**

AGRICOLTURA: N. 326 aziende occupati n. 570

X Fonte ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000

(oppure altra fonte: citare.....)

(oppure stima)

Barrare la fonte

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Agricoltura	326 imprese	570 addetti
Industrie estrattive	3 imprese	15 addetti
Industrie manifatturiere	10 imprese	260 addetti
Costruzioni	14 imprese	55 addetti
Commercio e riparazioni	80 imprese	180 addetti
Trasporti e comunicazioni	1 imprese	15 addetti
Credito e assicurazioni	10 imprese	40 addetti
Altri servizi	... imprese	... addetti

Fonte ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001

...(oppure altra fonte: citare.....)

X (oppure stima aggiornata Uffici Competenti)

Barrare la fonte

COMUNE DI VILLANOVA SOLARO

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	421	378	799
31.12.1997	422	387	809
31.12.1998	419	376	795
31.12.1999	413	373	786
31.12.2000	405	372	777
31.12.2001	401	378	779
31.12.2002	406	388	794
31.12.2003	404	396	800
31.12.2004	396	392	788
31.12.2005	397	384	781
31.12.2006	392	386	778
31.12.2007	393	384	777

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	0	0	0
31.12.2001	2	1	3
31.12.2002	2	0	2
31.12.2003	1	2	3
31.12.2004	1	1	2
31.12.2005	1	2	3
31.12.2006	0	1	1
31.12.2007	6	8	14

COMUNE DI VILLANOVA SOLARO**PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI****AGRICOLTURA: N. 107 aziende occupati: N. 210****X Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000** (oppure altra fonte: citare.....) (oppure Stima Uffici competenti)**IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA**

Agricoltura	107 imprese	210 addetti
Industrie estrattive	1 imprese	26 addetti
Industrie manifatturiere	0 imprese	0 addetti
Costruzioni	4 imprese	12 addetti
Commercio e riparazioni	17 imprese	25 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	2 imprese	15 addetti
Trasporti e comunicazioni	0 imprese	0 addetti
Credito e assicurazioni	2 imprese	4 addetti
Altri servizi	== imprese	== addetti

X Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001 (oppure altra fonte: citare.....) (oppure Stima Uffici competenti)

COMUNE DI VIRLE

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 1996 AL 2007

	maschi	femmine	totale
31.12.1996	513	494	1007
31.12.1997	541	505	1046
31.12.1998	547	519	1066
31.12.1999	546	520	1066
31.12.2000	547	522	1069
31.12.2001	544	526	1070
31.12.2002	542	538	1080
31.12.2003	548	545	1093
31.12.2004	567	549	1116
31.12.2005	576	568	1144
31.12.2006	586	576	1160
31.12.2007	603	583	1186

DATI POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2007 CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

	maschi	femmine	totale
31.12.2000	23	17	40
31.12.2001	23	15	38
31.12.2002	25	21	46
31.12.2003	34	28	62
31.12.2004	45	38	83
31.12.2005	48	47	95
31.12.2006	46	48	94
31.12.2007	63	67	130

COMUNE DI VIRLE

PROSPETTO AZIENDE LOCALI ED OCCUPATI

AGRICOLTURA: 74 aziende occupati 85

Fonte: ISTAT 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Industrie manifatturiere	1 imprese	247 addetti (san valeriano)
Costruzioni	21 imprese	81 addetti
Commercio e riparazioni	22 imprese	26 addetti
Alberghi e pubblici esercizi	9 imprese	34 addetti
Altri servizi	30 imprese	31 addetti

Fonte: ISTAT 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001